



SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

CURRICOLO VERTICALE

ITALIANO

PERCHÉ SI STUDIA L'ITALIANO

Lingua

La lingua italiana costituisce il primo strumento di comunicazione e di accesso alla conoscenza; rappresenta un mezzo decisivo per l'esplorazione del mondo, per l'organizzazione del pensiero e per la riflessione sull'esperienza e sul sapere tramandato di generazione in generazione. La scuola ha il compito di valorizzare questo patrimonio, con pari attenzione alla specificità della lingua scritta e orale, trasmettendo nelle forme riconosciute come legittime dalla comunità colta, comunicando il valore e il significato dello strumento linguistico e la necessità dell'adeguatezza qualitativa, richiesta dalla sua stessa funzione sociale.

L'insegnante assume il ruolo di facilitatore e mediatore, creando ambienti di apprendimento stimolanti nei quali ogni alunno possa partecipare attivamente alla costruzione delle proprie competenze.

Nel primo ciclo di istruzione, fin dalla prima classe della scuola primaria, devono necessariamente essere acquisiti gli strumenti di quella che definiamo 'alfabetizzazione di base'. Si avvia poi il percorso che porta all'alfabetizzazione funzionale, con particolare attenzione alla competenza metalinguistica e alla grammatica, intesa come un insieme di regole strutturali di cui avvalersi, che permettono di adattare la lingua alle diverse situazioni comunicative scritte e orali. È importante che l'ortografia sia acquisita in modo sicuro e naturale nei primi anni di scuola. Molto importante è l'apprendimento della scrittura in corsivo, come già evidenziato nel paragrafo dedicato alla scrittura nella Premessa culturale generale nelle Nuove Indicazioni Nazionali. Riteniamo importante l'acquisizione delle regole che governano la comunicazione linguistica, orale e scritta, perché chi comunica in maniera appropriata, raggiunge una chiarezza espressiva che costituisce una forma di rispetto per gli altri.

Fondamentale è l'esercizio del riassumere che implica la capacità di riportare in modo chiaro e preciso i concetti essenziali di un testo orale o scritto poiché permette di organizzare mentalmente le informazioni in modo logico e sequenziale. Assai utile è, in tale direzione, l'apprendimento delle poesie a memoria, come attestano numerosi studi neuroscientifici per i quali tale esercizio rafforza la memoria a breve e a lungo termine, l'attenzione e la

concentrazione. Apprendere poesie a memoria, inoltre, arricchisce il linguaggio e stimola la sensibilità.

L'educazione linguistica è compito dei docenti di tutte le discipline, che operano in modo organico e trasversale per offrire a tutti gli allievi l'opportunità di inserirsi adeguatamente nell'ambiente scolastico e nei percorsi di apprendimento, avendo come primo obiettivo il possesso della lingua di scolarizzazione. Il linguaggio specifico delle singole discipline necessita di adeguate competenze di comprensione e produzione nella lingua di studio: ad esempio, anche nella matematica e nelle scienze è necessario comprendere un testo in italiano per elaborare risposte. L'acquisizione della lingua italiana per gli alunni di origine straniera è di fondamentale importanza per il loro successo scolastico e per l'integrazione nella comunità scolastica e sociale.

Letteratura

Lo scopo dell'insegnamento della letteratura, nel primo ciclo scolastico, è fare in modo che gli studenti si appassionino alla lettura, e che da ciò che leggono ricavano gli strumenti per capire meglio sé stessi e il mondo. Al centro dell'apprendimento ci sono i testi, e su questi vanno saggiate e affinate le capacità di comprensione e di interpretazione degli studenti.

La letteratura è un modo per conoscersi, trovando nei pensieri, nelle emozioni e nei desideri che gli scrittori del passato hanno saputo tradurre in parole la traccia di un'umanità comune (e quindi anche per non sentirsi soli nel proprio percorso di crescita). È inoltre un modo per imparare a stare nel mondo con consapevolezza, cioè per stabilire relazioni significative. La lettura di testi del patrimonio letterario italiano e straniero, selezionati alla luce del grado di maturità degli studenti, è funzionale alla discussione, alla formulazione di ipotesi interpretative, al confronto tra punti di vista. La conoscenza della letteratura aiuta il pensiero critico e una cittadinanza consapevole.

SCUOLA PRIMARIA

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

Lingua e Letteratura

Arricchimento linguistico e lessicale

- Acquisire in modo sicuro le competenze di base della lettura e della scrittura.
- Ampliare progressivamente il proprio patrimonio lessicale.
- Comprendere e utilizzare parole appartenenti a diversi campi semantici.
- Riconoscere sinonimi, contrari e significati diversi della stessa parola, ricavandone il significato dal contesto.

Riflessione sulla lingua

- Riflettere sul funzionamento della lingua a partire dall'uso quotidiano.
- Riconoscere le principali strutture grammaticali e sintattiche della frase.
- Utilizzare le conoscenze linguistiche per migliorare la comprensione e la produzione di testi.

Ascolto e comunicazione orale

- Ascoltare con attenzione e comprende messaggi, racconti, spiegazioni e testi letti ad alta voce.
- Individuare le informazioni principali e lo scopo comunicativo di un testo orale.
- Intervenire in modo pertinente nelle conversazioni, rispettando i turni di parola e le opinioni degli altri.
- Esprimere esperienze, idee e opinioni con un linguaggio chiaro e appropriato.

Lettura e comprensione

- Leggere in modo corretto, scorrevole ed espressivo testi di diversa tipologia.
- Comprendere il significato globale e le informazioni principali di un testo.
- Individuare le caratteristiche essenziali di testi narrativi, descrittivi, informativi, regolativi e poetici.
- Iniziare a riconoscere alcuni elementi caratteristici del testo letterario.
- Memorizzare e recitare semplici testi poetici.

Esposizione e rielaborazione

- Riferire oralmente contenuti ascoltati, letti o studiati utilizzando un linguaggio adeguato.

- Organizzare le informazioni attraverso schemi, mappe, immagini e strumenti digitali.
- Rielaborare semplici contenuti collegandoli alle proprie esperienze e conoscenze.

Produzione scritta

- Produrre testi corretti, coerenti e adeguati allo scopo comunicativo.
- Scrivere racconti, descrizioni, testi informativi e semplici testi regolativi.
- Rielaborare e sintetizzare brevi testi.
- Realizzare riassunti chiari e ordinati.
- Applicare le principali regole ortografiche, grammaticali e sintattiche.
- Curare la presentazione degli elaborati, utilizzando una grafia leggibile e una corretta organizzazione dello spazio scritto.

L'alunno conclude il percorso della scuola primaria con una competenza linguistica che gli consente di comprendere, comunicare, leggere, scrivere e riflettere sulla lingua in modo sempre più autonomo e consapevole.

OBIETTIVI E CONOSCENZE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

Lingua e Letteratura

Alfabeto

- **Enunciare nell'ordine convenzionale le lettere dell'alfabeto italiano integrate da quelle (J, K, W, X, Y) assunte da altre lingue, per un totale di 26 lettere.**

Scrittura

- Scrivere con grafia manuale sia in stampatello sia in corsivo. Saper leggere i caratteri tipografici usati nei libri di testo e di lettura.

Grafia dell'italiano

- Scrivere e conoscere i fonemi e grafemi difficili per la reciproca mancata corrispondenza biunivoca: ad esempio conoscere l'uso dell'accento che distingue <è> verbo da <e> congiunzione, l'uso di <h> che distingue graficamente il verbo <ho> dalla congiunzione <o>; utilizzare la divisione in sillabe.

Interpunzione

- Segni grafici e paragrafematici. Usare i segni paragrafematici, nella loro funzione

sintattica e testuale, in particolare i seguenti: punto, punto e virgola, virgola, due punti, virgolette per introdurre il discorso diretto, punto esclamativo, punto interrogativo e 'a capo'; conoscere la funzione dell'apostrofo come segno di elisione (spesso confuso con l'accento) e le regole dell'accento grafico e dell'elisione.

Tempi e modi verbali

- Conoscere e adoperare correttamente i tempi e i modi verbali, a cominciare dall'indicativo per indicare il presente, il futuro e le gradazioni del passato.

Ascolto e dialogo

- Essere in grado di comprendere e dare semplici istruzioni su un'attività che lo studente conosce bene; saper interagire in una conversazione formulando domande e dando risposte pertinenti intorno ad argomenti di cui abbia diretta esperienza; essere in grado di raccontare oralmente un'esperienza personale o una storia immaginaria rispettando l'ordine logico e cronologico.

Lettura e interpretazione

- Leggere in silenzio e ad alta voce; comprendere il significato di brevi testi scritti riconoscendone la funzione (descrivere, narrare, fornire istruzioni, eccetera) e individuandone gli elementi essenziali (personaggi, luoghi, tempi).

Produzione di testi

- Saper registrare e organizzare dati e istruzioni; saper produrre facili testi di tipo descrittivo e narrativo.

Memorizzazione di testi

- Saper memorizzare testi poetici; apprendere semplici tecniche di memorizzazione di testi come mappe mentali.

METODO

Le attività proposte partono dall'esperienza concreta e dal vissuto degli alunni, favorendo la motivazione e la partecipazione attiva. Attraverso la scrittura e la narrazione, i bambini imparano progressivamente a raccontare, descrivere, comunicare e rielaborare informazioni.

Le attività saranno realizzate attraverso metodologie laboratoriali, cooperative e inclusive che

valorizzano il confronto tra pari, la verbalizzazione delle esperienze e la riflessione sugli errori come opportunità di apprendimento. L'insegnante svolge un ruolo di modello linguistico, favorendo l'arricchimento lessicale, la costruzione di frasi corrette e l'uso progressivamente più consapevole della lingua. Particolare attenzione viene dedicata alla comprensione e all'utilizzo di un lessico sempre più ricco e appropriato.

Al termine della classe terza l'alunno sarà in grado di partecipare a conversazioni rispettando le regole della comunicazione, raccontare esperienze personali e semplici contenuti in modo chiaro e ordinato, comprendere e riferire informazioni essenziali, utilizzare un lessico adeguato e ascoltare con attenzione gli interventi degli altri.

Produzione scritta

- Il gesto grafico: postura del corpo corretta, presa dello strumento scrittorio a tre dita dinamica, ginnastica delle mani, giochi propedeutici alla focalizzazione e alla coordinazione oculo manuale.
- Metodo fonico-sillabico: presentazione di ogni singola lettera, a partire dalle vocali seguendo un ordine che rispetti lo sviluppo linguistico del bambino. Si propongono esperienze concrete di manipolazione, ascolto di storie, memorizzazione di filastrocche e brevi canzoni.
- Didattica cooperativa, lezioni frontali, laboratori creativi
- Attività di pregrafismo, consolidamento della motricità fine e apprendimento della scrittura in corsivo;
- Copiatura e dettato come strumenti per l'acquisizione delle convenzioni ortografiche e della corretta grafia;
- Scrittura di parole, frasi e brevi testi legati alle esperienze personali e scolastiche;
- Produzione guidata di racconti a partire da immagini, sequenze illustrate, conversazioni, letture e osservazioni;
- Costruzione collettiva di testi attraverso brainstorming e scrittura condivisa;
- Esercizi di completamento, riordino e trasformazione di frasi e brevi testi;
- Arricchimento lessicale mediante giochi linguistici, letture e attività di riflessione sul significato delle parole;
- Utilizzo di schemi, mappe, immagini e domande guida per organizzare le idee prima della scrittura;
- Prime attività di sintesi e riassunto di semplici testi ascoltati o letti;
- Revisione e autocorrezione guidata per sviluppare attenzione alla correttezza ortografica, alla punteggiatura e alla struttura della frase.

Produzione orale

- Conversazioni guidate e spontanee su esperienze personali, vissuti scolastici e argomenti di interesse comune.
- Circle time e momenti strutturati di dialogo per favorire l'ascolto reciproco e il rispetto dei turni di parola.
- Narrazione di esperienze, racconti, eventi e semplici storie seguendo un ordine logico e temporale.
- Descrizione orale di persone, animali, oggetti, ambienti e situazioni osservate.
- Verbalizzazione di procedure.
- Lettura ad alta voce dell'insegnante seguita da conversazioni di comprensione e rielaborazione.
- Memorizzazione e recitazione di filastrocche, poesie e brevi testi;
- Drammatizzazioni, giochi di ruolo e attività teatrali per sviluppare competenze espressive e comunicative;
- Esposizioni guidate supportate da immagini, sequenze illustrate, mappe e materiali concreti;
- Attività di ascolto attivo finalizzate alla comprensione di consegne, racconti e spiegazioni.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

Grammatica e lessico

- Riconoscere e utilizzare correttamente le principali parti del discorso -nomi, aggettivi, articoli, preposizioni, verbi (indicativo, congiuntivo, condizionale)
- Comprendere la funzione di preposizioni, congiunzioni e avverbi.
- Arricchire il lessico e utilizzare vocaboli adeguati ai diversi contesti.
- Utilizzare i principali termini specifici delle discipline di studio.

Produzione linguistica

- Utilizzare registri linguistici adeguati alle diverse situazioni comunicative.
- Applicare correttamente le principali regole ortografiche e grammaticali.
- Rivedere e correggere i propri testi.

Oralità

- Comunicare in modo chiaro e pertinente.
- Esporre esperienze e argomenti di studio seguendo una scaletta o appunti.
- Organizzare brevi interventi preparati.

Ascolto e dialogo

- Partecipare alle conversazioni rispettando turni di parola e opinioni altrui.
- Ascoltare e comprendere interventi e discussioni.
- Esprimere la propria opinione in modo semplice e motivato.

Lettura e comprensione

- Leggere in modo corretto, scorrevole ed espressivo sia a voce alta che silenziosamente.
- Comprendere testi di diversa tipologia individuando scopo e informazioni principali.
- Riconoscere gli elementi essenziali dei testi narrativi e poetici.
- Confrontare informazioni provenienti da testi diversi.

Scrittura

- Produrre testi coerenti e corretti relativi a esperienze, emozioni e argomenti di studio.
- Scrivere testi di vario genere.
- Realizzare riassunti chiari e ordinati.
- Collaborare alla produzione di testi collettivi.

CONOSCENZE

Lingua

La riflessione linguistica sarà sviluppata attraverso l'osservazione e la manipolazione di parole, frasi e testi, privilegiando attività pratiche e situazioni comunicative significative. Gli alunni saranno guidati a riconoscere progressivamente le principali classi di parole e le relazioni tra gli elementi della frase, comprendendo il ruolo che ciascuno svolge nella comunicazione.

La terminologia grammaticale verrà introdotta in modo graduale e funzionale, partendo dagli usi reali della lingua e favorendo la scoperta delle regole. Particolare attenzione sarà dedicata al verbo come elemento centrale della frase e alla comprensione delle relazioni tra soggetto, predicato e altri elementi linguistici.

L'obiettivo è sviluppare una crescente consapevolezza del funzionamento della lingua,

migliorando la capacità di comprendere e produrre messaggi corretti ed efficaci.

Letteratura

L'educazione alla lettura e alla letteratura sarà promossa attraverso l'incontro con testi significativi della narrativa e della poesia per l'infanzia, capaci di stimolare immaginazione, emozioni, riflessione e creatività. Le letture costituiranno un modello per sviluppare le competenze linguistiche e per favorire la produzione di testi personali, narrativi, descrittivi e poetici.

Particolare attenzione sarà dedicata alla lettura ad alta voce, all'ascolto, alla memorizzazione di poesie e alla scoperta della musicalità della lingua attraverso filastrocche, canzoni, scioglilingua e semplici testi poetici.

Nel corso dell'anno gli alunni saranno incoraggiati alla lettura integrale di libri adeguati all'età, promuovendo il piacere della lettura e il confronto tra pari attraverso conversazioni e discussioni guidate sui testi letti.

Le attività di comprensione e interpretazione saranno sviluppate attraverso il dialogo, il confronto di idee e la riflessione sugli elementi principali dei testi, favorendo la partecipazione attiva degli alunni e l'avvio alle prime forme di analisi e interpretazione del testo letterario.

METODO

Nel biennio della scuola primaria gli alunni sviluppano progressivamente competenze di comunicazione orale e scritta attraverso attività che favoriscono l'organizzazione del pensiero, l'arricchimento del lessico e l'uso consapevole della lingua.

La produzione scritta viene proposta come un percorso di pianificazione, stesura e revisione del testo, partendo da esperienze personali, letture e attività disciplinari. La produzione orale viene promossa attraverso conversazioni, discussioni ed esposizioni guidate, favorendo l'espressione chiara e ordinata di idee e conoscenze.

L'insegnante sostiene gli alunni nella riflessione sugli errori e nel miglioramento delle proprie strategie comunicative, promuovendo autonomia e consapevolezza nell'uso della lingua.

Al termine della classe quinta l'alunno sarà in grado di comunicare in modo efficace, sia oralmente sia per iscritto, utilizzando un linguaggio corretto, coerente e adeguato alle diverse situazioni comunicative.

Produzione scritta

- Scrittura guidata e autonoma di testi narrativi, descrittivi, informativi e regolativi.
- Produzione di semplici testi espositivi, relazioni e riassunti.
- Scrittura di testi di vario genere.
- Utilizzo di scalette, mappe concettuali e schemi per organizzare le idee prima della scrittura.
- Esercizi di sintesi e rielaborazione di testi letti o ascoltati.
- Attività di ampliamento lessicale per migliorare precisione e ricchezza espressiva.
- Revisione e autocorrezione guidata dei testi con attenzione a ortografia, punteggiatura, lessico, coerenza e correttezza sintattica.
- Scrittura collaborativa attraverso lavori di gruppo e produzione condivisa di testi.
- Produzione orale.
- Conversazioni guidate e discussioni su esperienze personali, letture e argomenti affrontati in classe.
- Circle time e momenti di confronto per favorire il dialogo, l'ascolto attivo e il rispetto delle opinioni altrui.
- Racconti orali di esperienze, eventi e contenuti disciplinari seguendo un ordine logico e cronologico.
- Esposizioni individuali supportate da scalette, mappe concettuali, immagini e appunti;
- Presentazione di ricerche e approfondimenti su temi di studio.
- Attività di argomentazione guidata per esprimere semplici opinioni motivate.
- Lettura espressiva ad alta voce di testi narrativi e poetici.
- Memorizzazione e recitazione di poesie e brevi testi letterari.
- Drammatizzazioni, giochi di ruolo e attività teatrali per sviluppare capacità espressive e comunicative.
- Lavori cooperativi che favoriscano il confronto e la costruzione condivisa delle conoscenze.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

L'alunno/a è in grado di:

Comprendere testi e messaggi

- Comprendere testi di diversa tipologia e complessità, individuando le informazioni principali e secondarie.
- Riconoscere lo scopo comunicativo e l'intenzione di chi parla o scrive.
- Interpretare correttamente il significato di ciò che legge o ascolta.

Organizzare e utilizzare le informazioni

- Ricavare informazioni da fonti diverse (libri, articoli, documenti, contenuti digitali, immagini, audiovisivi).
- Confrontare le informazioni raccolte e selezionare quelle più rilevanti.
- Riorganizzare i contenuti in modo personale attraverso riassunti, schemi, mappe concettuali, tabelle o elenchi.

Riconoscere le diverse tipologie di testo

- Distinguere e comprendere le caratteristiche essenziali dei principali tipi testuali:
 - narrativo
 - descrittivo
 - poetico
 - teatrale/drammatico
 - regolativo
 - espositivo
 - argomentativo

Leggere in modo autonomo e consapevole

- Leggere autonomamente testi anche complessi e in versione integrale.
- Comprendere contenuti espliciti e impliciti.
- Interpretare il messaggio dell'autore e riflettere sul significato del testo.

Scrivere e rielaborare testi

- Produrre testi scritti corretti, chiari e coerenti, adeguati alla situazione comunicativa, allo scopo e al destinatario.
- Utilizzare come spunto fonti diverse (letterarie, storiche, saggistiche, artistiche, musicali, audiovisive).
- Riassumere e rielaborare testi in modo efficace, organizzando le informazioni in maniera personale.
- Curare la presentazione grafica e l'organizzazione dell'elaborato.

Esprimere e condividere il proprio pensiero

- Parlare di un testo letto esprimendo opinioni motivate e riflessioni personali.
- Collegare i contenuti alla propria esperienza, ma anche a temi più ampi riguardanti la società, il mondo e le diverse culture.
- Ascoltare e confrontarsi con gli altri in modo rispettoso e costruttivo, valorizzando punti di vista differenti.

In sintesi, al termine del primo ciclo lo studente comprende, interpreta e rielabora informazioni provenienti da fonti diverse, legge e scrive con autonomia e consapevolezza, comunica in modo efficace e sviluppa un atteggiamento aperto al confronto e alla comprensione delle esperienze e delle culture altrui.

OBIETTIVI E CONOSCENZE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

Lingua italiana e letteratura – Obiettivi di apprendimento al termine della classe III

Utilizzare e ampliare il lessico

- Comprendere il significato delle parole e le relazioni tra esse (sinonimi, contrari, termini generali e specifici).
- Arricchire il proprio vocabolario e consultare in modo autonomo il dizionario.

Riflettere sulla lingua

- Riconoscere e analizzare la struttura della frase e le funzioni delle sue parti.
- Utilizzare correttamente le principali regole grammaticali, sintattiche e ortografiche.
- Individuare errori e sviluppare capacità di autocorrezione.
- Latino: Etimologia, formazione di base, dimensione storica e diacronica del lessico, eredità condivisa ed elemento di continuità tra le diverse culture europee,
- Tramite lo studio del Latino per l'Educazione Linguistica la scuola si impegna ad offrire una migliore conoscenza della grammatica e della sintassi della lingua italiana, valorizzando il confronto con la sua origine latina.
- Verso l'ultima parte del ciclo di studi, la sintassi e la grammatica della lingua italiana saranno affrontate anche attraverso il confronto con la lingua latina: lo studio dell'etimologia e della storia dei termini più significativi. La modalità di studio e il grado di approfondimento varieranno a discrezione dell'insegnante e sulla base della risposta della classe.

Comunicare oralmente in modo efficace

- Ascoltare con attenzione e rielaborare le informazioni raccolte.
- Prendere appunti e organizzare in modo personale e sintetico l'argomento proposto.
- Esporre esperienze, conoscenze e opinioni con chiarezza e coerenza.
- Partecipare alle discussioni rispettando i turni di parola e confrontarsi in modo costruttivo con gli altri.

Leggere e comprendere testi

- Leggere in modo espressivo e autonomo testi (integrali e parti di essi) di diversa tipologia
- Utilizzare strategie di comprensione e studio (sottolineature, riassunto, appunti, schemi).

- Ricavare informazioni da fonti diverse e valutarne la rilevanza.
- Comprendere e interpretare testi letterari, riconoscendone gli elementi essenziali (personaggi, ambientazione, genere, temi e scelte espressive dell'autore) e comprendendo le caratteristiche essenziali dei principali tipi testuali.

Scrivere e rielaborare testi

- Organizzare idee e informazioni attraverso mappe, schemi e scalette.
- Produrre testi corretti e adeguati allo scopo comunicativo, sia in formato tradizionale sia digitale.
- Scrivere testi espositivi, argomentativi e creativi.
- Riassumere, rielaborare e integrare informazioni provenienti da diverse fonti utilizzando correttamente citazioni e parafrasi.

Conoscenze essenziali

Al termine della classe III l'alunno/a conosce:

- il significato delle parole e le principali relazioni lessicali;
- la struttura della frase semplice e complessa;
- le parti del discorso e le loro funzioni;
- i principali connettivi logici e testuali;
- le regole fondamentali di ortografia e punteggiatura;
- le caratteristiche dei principali generi letterari e delle diverse tipologie testuali;
- le strategie di studio, comprensione, sintesi e rielaborazione delle informazioni;
- le modalità di produzione di testi orali e scritti adeguati ai diversi contesti comunicativi.

METODO

Leggere per comprendere e crescere

Gli studenti saranno guidati nella lettura di testi di qualità (integrali e non), sia narrativi sia informativi, attraverso attività svolte in classe e a casa. La lettura condivisa ad alta voce, il confronto sui testi e la discussione delle idee contenute nelle opere favoriscono la comprensione, l'arricchimento del linguaggio e la capacità di esprimere il proprio punto di vista.

Verranno proposte letture appartenenti a epoche e generi diversi: miti ed epica, racconti di avventura, narrativa fantasy e fantascientifica, gialli, romanzi di formazione, racconti brevi e opere della letteratura contemporanea per ragazzi. Quando possibile, i testi saranno messi in

relazione con film, spettacoli teatrali, fumetti e altri linguaggi espressivi per sviluppare uno sguardo critico e comparativo.

La lettura come esperienza personale e condivisa

Durante l'anno gli studenti leggeranno integralmente diversi libri, scelti in base all'età, agli interessi della classe e agli obiettivi formativi. Le letture, portate avanti in modalità personale e corale in classe, saranno occasione di confronto, discussione e riflessione.

Gli alunni saranno invitati a:

- Esprimere e motivare il proprio giudizio sui libri letti.
- Condividere consigli di lettura con i compagni.
- Rielaborare storie e personaggi attraverso attività creative.
- Realizzare recensioni, fumetti, racconti alternativi o presentazioni multimediali.

L'obiettivo è far percepire la lettura non solo come attività scolastica, ma come esperienza culturale e personale capace di stimolare immaginazione, curiosità e pensiero critico.

Imparare a studiare e a comunicare

Un'attenzione particolare sarà dedicata al metodo di studio. Gli studenti impareranno progressivamente a:

- Leggere e comprendere un testo in modo efficace.
- Individuare le informazioni essenziali.
- Prendere appunti.
- Organizzare mappe, schemi e sintesi.
- Preparare ed esporre un argomento in modo chiaro e ordinato.

Le attività di esposizione orale consentiranno di sviluppare sicurezza, capacità comunicative e competenze relazionali, fondamentali sia nel percorso scolastico sia nella vita quotidiana.

Educare al pensiero critico

In un contesto caratterizzato da una grande quantità di informazioni disponibili online, è importante aiutare gli studenti a riconoscere fonti affidabili e contenuti di qualità.

Per questo motivo verranno proposte attività finalizzate a:

- Distinguere informazioni attendibili da informazioni non verificate.

- Conoscere il funzionamento delle biblioteche e degli strumenti di consultazione.
- Utilizzare consapevolmente siti, giornali, enciclopedie e banche dati.
- Valutare in modo critico anche le informazioni e le risposte fornite dagli strumenti di Intelligenza Artificiale.

Un uso consapevole delle tecnologie

Le tecnologie digitali rappresentano un'importante risorsa educativa quando vengono utilizzate in modo consapevole. Gli studenti saranno guidati nell'utilizzo della rete per la ricerca di informazioni, l'approfondimento culturale e la fruizione di contenuti di qualità, come audiolibri, programmi culturali, archivi digitali e piattaforme educative.

L'uso degli strumenti digitali sarà sempre integrato con il lavoro sulla lettura, sulla scrittura e sul dialogo, che restano elementi centrali del percorso formativo.

Collaborazione tra scuola e famiglia

La collaborazione con le famiglie è fondamentale per sostenere l'abitudine alla lettura e il piacere della scoperta culturale. Si incoraggeranno occasioni di confronto sui libri letti, visite alle biblioteche e la partecipazione a incontri con autori e iniziative culturali dedicate ai ragazzi.

Attraverso queste attività, la scuola intende formare lettori consapevoli, studenti autonomi e cittadini capaci di orientarsi con spirito critico nel mondo dell'informazione e della cultura.

INGLESE

PERCHÉ SI STUDIA L'INGLESE

Nel quadro globale dell'educazione linguistica, l'apprendimento dell'inglese è finalizzato ad arricchire lo sviluppo cognitivo dei bambini, offrendo loro un diverso strumento di organizzazione delle conoscenze, permettendo di comunicare e interagire con altri attraverso una lingua diversa dalla propria, avviando alla comprensione di altre culture e di altri popoli attraverso lo strumento linguistico.

L'apprendimento della lingua seconda prende le mosse dai contenuti di esperienza espressi dai bambini e dalla necessità culturale di comunicare tali esperienze facendo ricorso ad una lingua diversa dalla propria.

Per rendere accessibile il passaggio dall'italiano all'inglese, l'apprendimento linguistico è organizzato in percorsi tematici capaci di contestualizzare e organizzare le esperienze di insegnamento/apprendimento.

Muovendo dai campi di esperienza, l'apprendimento si sviluppa lungo un percorso fatto di giochi in lingua e attività didattiche che prende il nome di routine di attività efficaci. Il primo momento dell'apprendimento linguistico è centrato sull'abilità di comprensione orale e riconoscimento della parola scritta (fase ricettiva) per passare gradualmente all'abilità di produzione orale e scritta (fase produttiva). Confrontandosi con la routine linguistica, i bambini imparano a comprendere e dare istruzioni, identificare e nominare, dare informazioni, descrivere, produrre semplici narrazioni e sviluppare, in maniera trasversale ai percorsi tematici, la capacità di richiedere e scambiare informazioni.

All'interno del percorso di apprendimento, i test di ingresso, i giochi test, i test di fine percorso hanno lo scopo di verificare la capacità da parte dei bambini di comprendere e usare le parole, comprendere e fornire informazioni, comprendere e dare istruzioni, scambiarsi informazioni e narrare semplici eventi in maniera articolata.

Tuttavia la valutazione non è riconducibile alla sola sfera linguistica, cioè a quanto i bambini sanno fare con la lingua, ma attiene altresì alla globalità dell'esperienza di apprendimento. Il ricorso ad attività di Learner Training (imparare ad imparare) stimola una riflessione legata ai contenuti e alle modalità di apprendimento, alla quantità e alla qualità dell'apprendere, alle capacità individuali e del gruppo, al grado di autonomia e di responsabilità, ai ruoli e alle regole, ai luoghi e agli strumenti dell'apprendere, alle preferenze del singolo e del gruppo classe.

In sintesi il curriculum di inglese si propone di promuovere conoscenze, abilità e competenze riconducibili alle Indicazioni Nazionali, al livello A1-A2/B1 del Quadro Linguistico Europeo e alle Competenze chiave di cittadinanza (imparare ad imparare, comunicare in più lingue, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni).

SCUOLA PRIMARIA

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

Architettura verticale di Inglese – Esempi di Percorsi d'apprendimento

CLASSE PRIMA - 160 ORE	
<i>Campo di esperienza:</i> Map 1 THIS IS ME	<i>Articolazione del campo di esperienza:</i> ♦ <i>Story 1 – This is me: Jill</i> • <i>I saluti</i> • <i>Come mi chiamo</i> • <i>Quanti anni ho</i> • <i>Sono un maschio o una femmina</i> • <i>Come sono fisicamente (qualità per descrivermi)</i> • <i>La mia nazionalità</i> • <i>Che lingua parlo</i> • <i>I miei colori preferiti</i> • <i>Che classe frequento</i> • <i>Cosa ho in cartella</i> • <i>Cosa faccio a scuola</i>
Map 2 FAMILY AND PETS	♦ <i>Story 2 – Family & pets</i> • <i>Descrivo la mia famiglia</i> • <i>I miei animali domestici</i> • <i>Come sono e cosa sanno fare</i> • <i>Cosa mi piace e cosa no da mangiare</i> • <i>Gli animali al parco</i> • <i>Le mie attività al parco nelle diverse stagioni</i> • <i>La mia stagione preferita</i> • <i>Gli animali in fattoria</i>

CLASSE SECONDA - 160 ORE	
Campo di esperienza: Map 3 I AM A STUDENT Map 4 MY HOME AND MY TOYS	Articolazione del campo di esperienza: ◆ Story 1 - I am a student... ● Come mi chiamo ● Come si scrive il mio nome ● Mi descrivo ● Cosa indosso oggi ● Sono uno studente ● Che classe faccio ● Descrivo la mia aula ● A scuola è importante.... ◆ Story 2 - My home & toys ● Dove vivo e con chi ● Descrivo la mia casa ● Se guardo fuori dalla finestra vedo... ● Cosa faccio in giardino ● La mia stanza preferita ● Cosa faccio in (cucina) ● I miei giochi ● Cosa faccio di mattina ● La mia colazione e la mia merenda ● Gli animali dello zoo ● Descrivo gli animali selvatici che preferisco

CLASSE TERZA - 160 ORE	
<i>Campo di esperienza:</i> Map 5 MY BEST FRIENDS	<i>Articolazione del campo di esperienza:</i> ♦ Story 1 - My best friends • <i>Come si chiamano i miei migliori amici</i> • <i>La loro età e il loro compleanno</i> • <i>Descrivo i miei amici</i> • <i>Cosa indossano</i> • <i>Dove vivono</i> • <i>I loro fratelli o sorelle</i> • <i>Cosa li spaventa</i> • <i>In cosa sono bravi</i> • <i>In cosa non sono tanto bravi</i> • <i>I loro sport preferiti</i> • <i>Le loro preferenze a pranzo</i> • <i>Cosa facciamo insieme dopo la scuola</i> Map 6 HOME SWEET HOME
	♦ Story 2 - Liza's sweet home • <i>Dove abito</i> • <i>Chi abita con me</i> • <i>Descrivo la mia casa</i> • <i>Descrivo le mie stanze preferite</i> • <i>Cosa mi piace e cosa no della mia cameretta</i> • <i>Cosa faccio quando sono a casa</i> • <i>Le regole da rispettare a casa</i> • <i>Invito i miei amici</i> • <i>Abito vicino alla (scuola)</i> • <i>Come si chiama la mia scuola</i> • <i>Cosa indosso a scuola</i> • <i>Le regole da rispettare a scuola</i> • <i>Descrivo il mio giorno preferito a scuola</i>

CLASSE QUARTA - 160 ORE	
<i>Campo di esperienza:</i> Map 7 I HAVE A DREAM	<i>Articolazione del campo di esperienza:</i> ♦ Story 1 - I have a dream - • <i>Le professioni</i> • <i>Che lavoro desidero fare da grande</i> • <i>Attività e sport del tempo libero</i> • <i>Com'è organizzata la mia settimana</i> • <i>I miei programmi tv preferiti</i> • <i>Come mi sento</i>
Map 8 MY DAILY ROUTINE	♦ <i>Story 2 - Mr Bennett's day</i> • <i>Dove vivo (descrivo la mia città)</i> • <i>Con chi vivo</i> • <i>Il mio indirizzo</i> • <i>Quando sono nato (data completa)</i> • <i>Il tempo atmosferico</i> • <i>La mia giornata</i> • <i>So leggere l'orologio</i> • <i>Cosa ho fatto lo scorso weekend</i>
Map 9 ENGLISH FESTIVALS	♦ <i>Story 3 - Harry's favourite festivals</i> • <i>Halloween, Christmas, Shrove Tuesday, Easter</i> • <i>Quando si celebrano</i> • <i>Cenni storici</i> • <i>Cenni culturali</i> • <i>Tradizioni in "UK"</i>

Campo di esperienza:

Articolazione del campo di esperienza:

Map 10

IT'S A BIG WORLD

♦ **Story 1 - It's a big world**

- *Le mie vacanze: quando, dove, con chi*
- *Cosa metto in valigia*
- *Come mi sposto*
- *Come mi sento quando viaggio*
- *Che lingua parlo*
- *Quali attività in viaggio*
- *Cosa mi piace mangiare*
- *Cosa regalo a parenti e amici*
- *Dove sono stato l'anno scorso*
- *Cosa ho fatto e visto*
- *Mi piacerebbe andare in....*

Map 11

MY TOWN

♦ *Story 2 - London: city of the week*

- *La mia città*
- *Dove si trova*
- *Perché è importante*
- *Luoghi da visitare*
- *Mezzi di trasporto*
- *Piatti tipici*
- *Fare shopping in città*
- *Com'è il tempo*
- *Attività in città*
- *Organizzazione scolastica nel mio Paese (orario scolastico e quali materie studio)*

**Preparazione alla
prova INVALSI**

♦ *La prova Invalsi di inglese per la Scuola Primaria valuta le competenze di:*

reading (comprensione della lettura) e listening (comprensione dell'ascolto) riferendosi ai livelli di competenza linguistica A1 e A2 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue (OCER).

**Preparazione agli
esami STARTERS e
MOVERS**

♦ *La prove Starters e Movers di inglese per la Scuola Primaria valutano le competenze di:*

- *reading (comprensione della lettura)*
- *listening (comprensione dell'ascolto)*
- *speaking (produzione orale)*
- *writing (produzione scritta)*

con riferimento ai livelli di competenza linguistica A1 e A2 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue (OCER).

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

CLASSE PRIMA SECONDARIA - 160 ORE	
<i>Campo di esperienza:</i> Map 1 ALL ABOUT ME	<i>Articolazione del campo di esperienza:</i> ◆ Good to meet you - Come mi chiamo - Come si scrive il mio nome e quello degli altri - Saluto e uso buone maniere - Quanti anni ho - Da dove vengo - La mia nazionalità - Che lingua parlo - Incontro nuovi amici - I miei stati d'animo - I miei sport preferiti ◆ A special photo - Chi c'è nella mia famiglia - Com'è la mia famiglia (numero di fratelli, sorelle...) - Descrivo fisicamente le persone - Dico cosa possiedo ◆ Story 3 – The Big Tidy Up - Dove vivo - Descrivo la mia casa - Descrivo la mia stanza - Gli oggetti a me cari

Map 2 ALL ABOUT MY DAILY LIFE: SCHOOL, FREE TIME AND HABITS	◆ Story 4 – What can you do? • Cosa mi piace fare nel tempo libero • Cosa so fare e cosa non so fare • Quanto spesso faccio certe attività ◆ Story 5 – School time • Com'è la mia scuola • Quali oggetti uso a scuola • Quali materie studio • Quali materie ho nei diversi giorni della settimana ◆ Story 6 – A day in my life • Qual è la mia giornata tipo • Quali attività faccio di solito durante la settimana • Quando mi sveglio, vado a scuola, faccio i compiti...
MAP 3 Food, drinks and fashion	◆ Story 7 – A picnic at the park • Parlo di cibo e bevande • Chiedo e offro qualcosa da mangiare o bere • Quantità e contenitori ◆ Story 8 - What are you wearing? • Parlo di cosa indosso • Descrivere l'abbigliamento degli altri • Esprimo preferenze

<i>Campo di esperienza:</i> Map 4 ENVIRONMENT AND NATURE	<i>Articolazione del campo di esperienza:</i> ◆ Story 1 - The weather Reporters • <i>Com'è il tempo oggi</i> • <i>Che tempo fa nelle stagioni</i> • <i>Lessico base del meteo e delle stagioni</i> ◆ Story 2 - Lost in Town • <i>Come muoversi in città</i> • <i>Dove si trovano i luoghi</i> • <i>Come dare e capire indicazioni stradali</i> ◆ Story 3 - The Great Nature Adventure • <i>Natura e animali</i> • <i>Che cosa c'è in un paesaggio naturale</i> • <i>Come sono gli animali selvatici</i>
Map 5 FREE TIME AND ENTERTAINMENT	◆ Story 4 - The Great Movie Debate • <i>Parlo di film e programmi TV</i> • <i>Esprimo opinioni sui film</i> • <i>Esprimo le mie preferenze</i> ◆ Story 5 - Battle of the bands • <i>Parlo di musica e strumenti musicali</i> • <i>Descrivo preferenze musicali</i> • <i>Parlo di concerti e spettacoli</i> ◆ Story 6 - Shopping adventure in town • <i>Fare shopping in città</i> • <i>Negozi e prodotti</i> • <i>Esprimere preferenze e chiedere il prezzo</i>

Map 6 HELPING AT HOME AND FEELING WELL	◆ Story 7 - The great chore challenge • <i>Parlare delle faccende domestiche</i> • <i>Usare il vocabolario delle routine quotidiane legato a obblighi e necessità (es. a casa, a scuola, nello sport)</i> ◆ Story 8 - The Mystery of the Emerald Green Nose • <i>Parlare di malattie e infortuni</i> • <i>Esprimere rimedi e consigli</i> • <i>Parlare dei sintomi di malattie comuni</i>
PROGETTO CLIL “WATER” inserito nel percorso di Educazione civica.	• <i>Water in everyday life and water consumption</i> • <i>Facts about water</i> • <i>Water cycle – solids, liquids, gases</i> • <i>Taking care of water</i>

CLASSE TERZA SECONDARIA - 160 ORE	
<i>Campo di esperienza:</i> TALKING ABOUT WORK AND ACHIEVEMENTS	<i>Articolazione del campo di esperienza:</i> ♦ Unit 1 - What makes a hero? • Parlare di lavori e luoghi di lavoro • Esprimere intenzioni ♦ Unit 5 - Achievements • Parlare dei materiali e premi • Descrivere oggetti e procedure
TALKING ABOUT ADVENTURE, TRAVELLING AND THE ENVIRONMENT	♦ Unit 2 - A planet in danger • Parlare dell'ambiente e dei disastri naturali • Esprimere opinioni ♦ Unit 3 - Holiday time • Parlare di viaggi e mezzi di trasporto • Dare e ricevere raccomandazioni • Parlare di esperienze personali
TALKING ABOUT SOCIETY, CULTURE AND DIVERSITY	♦ Unit 4 - Diversity • Parlare dei problemi del mondo • Parlare di una società multiculturale
<i>Campo di esperienza:</i> Preparazione all'esame Key English Test for schools	<i>Articolazione del campo di esperienza:</i> ♦ Reading and Writing <i>Dimostrare la capacità del candidato di comprendere semplici informazioni scritte, come cartelli, brochure, giornali e riviste.</i> ♦ Listening <i>Testare l'abilità del candidato di comprendere annunci e altri contenuti verbali in situazioni in cui il messaggio viene pronunciato abbastanza lentamente.</i>

	♦ Speaking <i>Dimostrare l'abilità del candidato di prendere parte alle conversazioni rispondendo a/ponendo semplici domande. La parte di Speaking avviene in modalità "face to face" assieme a uno o due candidati, in presenza di due esaminatori. In questo modo, il test risulterà più realistico e affidabile.</i>
<i>Campo di esperienza:</i> Preparazione alla prova Invalsi	<i>Articolazione del campo di esperienza:</i> <i>La Prova Invalsi di inglese per le scuole medie valuta le competenze di</i> ♦ <i>Reading (comprensione della lettura)</i> ♦ <i>Listening (comprensione dell'ascolto)</i> <i>con riferimento ai livelli di competenza linguistica A1 e A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER)</i>
<i>Campo di esperienza:</i> Preparazione alla prova dell'esame di Stato	<i>Articolazione del campo di esperienza:</i> <i>Le prove previste per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, per la lingua inglese, sono le seguenti:</i> ♦ <i>Reading and Writing</i> ♦ <i>Open dialogue</i> ♦ <i>Speaking</i>

METODOLOGIA

Dal campo di esperienza alle attività di verifica - schema di sintesi del percorso di apprendimento scuola primaria

Finalità del curricolo:

- utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi
- acquisire competenze sociali – relazionali – culturali
- imparare ad imparare
- certificare le competenze acquisite (Livello A1/A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (OCER))

Campi di esperienza (contenuti/conoscenze)	Routine di apprendimento della lingua (abilità L – R – S – W)	Criteri di scelta delle attività efficaci	Attività efficaci (esempi)	Routine di verifica	Strumenti
- This is me - Family and pets - I am a student - Home and Toys - My best Friends - Home Sweet Home - I have a dream - My daily routine - English Festivals - It's a big world - My Town	L1 – Uso le parole per identificare e dire	A1 - Attività che favoriscono la capacità di comprendere/usare parole	<i>Touch, Point to, Quiz, 1-2-3..., Blow the Fish, Jump and Say, New Words, Silent Quiz, Out, True or False, The Chinese Whisper</i>	V1 - Verificare la capacità di comprendere e usare parole	Entry Test (Prove di ingresso)
	L2 – Uso le parole per dare informazioni relative ad un soggetto o a un contesto	A2 - Attività che favoriscono la capacità di comprendere/ fornire informazioni	<i>Speaking Ball, True or False, Blue and Orange, Back to Back, Mystery, Jump and Say, Stepping Stones, Silent Quiz</i>	V2 - Verificare la capacità di comprendere/fornire informazioni	Testing Games (Prove in itinere)
	L3 - Uso le parole per dare comandi e istruzioni	A3 - Attività che favoriscono la capacità di comprendere/dare comandi o istruzioni	<i>Simon Says, The Empty Chair, Snap Actions, Silent Quiz</i>	V3 - Verificare la capacità di comprendere/dare comandi o istruzioni	Final Test (prove di fine percorso)
	L4 – Uso le parole per scambiare informazioni	A4 - Attività che favoriscono la capacità di scambiarsi informazioni	<i>Blow the Fish, Help Me, Snap Questions, Silent Quiz</i>	V4 - Verificare la capacità di scambiarsi informazioni	Monitoring and evaluation (Osservazioni Sistematiche)
	L5 – Uso le parole per raccontare	A5 - Attività che favoriscono la capacità di narrare eventi semplici in maniera articolata	<i>Map, Super Speaking Ball, Story Telling, Role playing, Readers, Recording, Personal File</i>	V5 - Verificare la capacità di narrare eventi semplici in maniera articolata	

Dal campo di esperienza alle attività di verifica - schema di sintesi del percorso di apprendimento scuola secondaria

Finalità del curriculum:

- utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi
 - acquisire competenze sociali – relazionali – culturali
 - imparare ad imparare
- certificare le competenze acquisite: Livello A2/B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (OCER)

Campi di esperienza (contenuti/conoscenze)	Routine di apprendimento della lingua (abilità L – R – S - W)	Criteri di scelta delle attività efficaci	Attività efficaci (esempi)	Routine di verifica	Strumenti
• All about me • All about my daily life, school, free time and habits • Food, drinks and fashion • Environment and nature • Free time and entertainment • Helping at home and feeling well • Talking about work and achievements • Talking about adventure, travelling and environment • Talking about society, culture and diversity	L1 – Uso le parole per identificare e dire	A1 - Attività che favoriscono la capacità di comprendere/usare parole	<i>New Words, Silent Quiz, Blow the Fish, Snap Topics (level 1), Out</i>	V1 - Verificare la capacità di comprendere e usare parole	Entry Test (Prove di ingresso)
	L2 – Uso le parole per dare informazioni relative ad un soggetto o a un contesto	A2 - Attività che favoriscono la capacità di comprendere/ fornire informazioni	<i>Stepping Stones, Silent Quiz, Speaking Ball, True or False, Blue and Orange, Mystery, Snap Topics (level 2)</i>	V2 - Verificare la capacità di comprendere/fornire informazioni	Testing Games (Prove in itinere)
	L3 - Uso le parole per dare comandi e istruzioni	A3 - Attività che favoriscono la capacità di comprendere/dare comandi o istruzioni	<i>Simon Says, Snap Actions, Snap Topics</i>	V3 - Verificare la capacità di comprendere/dare comandi o istruzioni	Final Test (prove di fine percorso)
	L4 – Uso le parole per scambiare informazioni	A4 - Attività che favoriscono la capacità di scambiarsi informazioni	<i>Blow the Fish, Snap Questions, Snap Topics</i>	V4 - Verificare la capacità di scambiarsi informazioni	Monitoring and evaluation (Osservazioni Sistematiche)
	L5 – Uso le parole per raccontare	A5 - Attività che favoriscono la capacità di narrare eventi semplici in maniera articolata	<i>Map, Speaking Ball, Mystery, Snap Topics, Role playing, Recording, Personal File</i>	V5 - Verificare la capacità di narrare eventi semplici in maniera articolata	

OBIETTIVI E CONOSCENZE

Quadro riassuntivo degli indicatori di competenza linguistica secondo il Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER)

	COMPETENZA COMUNICATIVA	
Uso elementare della lingua (Basic User)	A1	E' in grado di capire e utilizzare espressioni familiari e quotidiane e frasi molto semplici che alludono al soddisfacimento di bisogni semplici e concreti. E' in grado di presentare se stesso o qualcun altro e porre a una persona domande che la riguardano – per esempio il suo nome, il suo luogo di abitazione, gli oggetti che possiede, ecc. – e può rispondere allo stesso tipo di interrogativi. E' in grado di comunicare in maniera semplice, a condizione che l'interlocutore parli lentamente e in modo chiaro e si mostri disposto ad aiutare chi parla.
	A2	E' in grado di capire frasi isolate ed espressioni usate frequentemente in relazione ad ambiti con un significato immediato – per esempio informazioni su persone, acquisti, lavoro, ambiente circostante -. E' in grado di comunicare in una situazione semplice e abituale che comporti uno scambio di informazioni semplice e diretto su temi e attività familiari. E' in grado di descrivere, con l'ausilio di mezzi semplici, una persona, un luogo, un oggetto, la propria formazione e il suo ambiente.
Uso indipendente della lingua (Independent User)	B1	E' in grado di comprendere i punti chiave di argomenti familiari, come quelli relativi al lavoro, alla scuola o al tempo libero, e di cavarsela in situazioni che possono presentarsi viaggiando in un paese in cui si parli la lingua.

	A1	A2	B1
Comprensione orale	E' in grado di capire espressioni familiari e quotidiane come anche frasi molto semplici, per esempio delle indicazioni brevi e semplici. A condizioni che il discorso sia articolato in modo chiaro.	E' in grado di capire singole frasi e parole usate correntemente, se si tratta, ad esempio, di informazioni che riguardano la persona, la famiglia, le spese, il lavoro e l'ambiente circostante. Capisce inoltre l'essenziale di un messaggio semplice, breve e chiaro.	E' in grado di comprendere i punti principali di discorsi chiari su argomenti familiari e di uso quotidiano.
Comprensione scritta	E' in grado di assimilare singoli nomi familiari, parole e frasi molto semplici, come ad esempio quelle sulle insegne, sui manifesti e sugli opuscoli.	E' in grado di leggere un testo molto breve e di individuare informazioni concrete e prevedibili in testi quotidiani semplici (per esempio un annuncio, un prospetto, un menù o un orario). E' inoltre in grado di capire una lettera personale semplice e breve.	E' in grado di comprendere il contenuto principale di testi scritti su argomenti familiari o di interesse personale.
Parlare	E' in grado di esprimersi in maniera semplice anche se la comunicazione è strettamente legata a ripetizioni più lente o a diverse formulazioni da parte dell'interlocutore, che interviene per aiutarmi a formulare quello che intendo dire. E' in grado di rispondere a domande semplici e di porne in situazioni di necessità immediata o a proposito di argomenti molto familiari. E' in grado di utilizzare espressioni e frasi semplici per descrivere le persone che conosce e dove abitano.	E' in grado di comunicare in una situazione semplice e abituale che consiste in uno scambio semplice e diretto di informazioni e riprende temi e attività familiari. E' in grado di gestire scambi sociali molto brevi ma non comprende abbastanza per poter condurre personalmente la conversazione. E' in grado di descrivere, in poche frasi e con l'ausilio di mezzi semplici, la sua famiglia, la sua formazione, il suo lavoro attuale o la sua ultima attività svolta.	E' in grado di parlare in modo semplice e coerente su argomenti familiari e di interesse personale, descrivere esperienze, progetti, opinioni e motivazioni. E' in grado di interagire con altri su argomenti familiari, esprimendo opinioni e motivazioni. In situazioni di viaggio e' in grado di gestire la maggior parte delle situazioni che possono presentarsi viaggiando in un paese in cui si parli la lingua.
Scrivere	E' in grado di scrivere una cartolina postale semplice e breve inviando, per esempio, i saluti dalle vacanze. E' inoltre in grado di compilare un formulario come, per esempio, quello degli alberghi con le sue generalità (nome, indirizzo, nazionalità).	E' in grado di scrivere un appunto o una comunicazione semplice e anche una lettera personale non complessa.	E' in grado di produrre testi semplici e coesi su argomenti familiari o di interesse personale.

SPAGNOLO

PERCHÉ SI STUDIA SPAGNOLO

L'apprendimento delle lingue e il confronto con le relative culture riveste un valore fondamentale in un mondo sempre più globalizzato, in quanto esso non si limita alla semplice acquisizione di codici linguistici e conoscenze culturali ulteriori rispetto a quelle possedute ma comporta una serie di benefici cognitivi, sociali e culturali che influenzano profondamente l'individuo e la società, aprendo la strada all'inserimento attivo nel mondo contemporaneo, interconnesso e multiculturale.

Una formazione plurilingue aiuta anche a sviluppare competenze trasversali, come la capacità di adattarsi a contesti diversi, la gestione della comunicazione interpersonale, la mediazione e la risoluzione di conflitti.

Per quanto concerne lo spagnolo, l'apprendimento della lingua consente agli studenti di entrare in contatto con una comunità di parlanti nativi, sparsi su tutti i continenti.

Considerando che, nell'acquisizione delle lingue, la motivazione nasce dalla naturale attitudine degli alunni a comunicare, socializzare, interagire e dalla loro naturale propensione a "fare con la lingua", l'insegnamento della lingua spagnola viene proposto attraverso l'approccio comunicativo e lessicale, orientato all'azione, che favorisce l'acquisizione della lingua attraverso la contestualizzazione e l'uso pratico, coinvolgendo attivamente gli studenti in situazioni reali, ponendo al centro la loro esperienza.

QUADRO RIASSUNTIVO DEGLI INDICATORI DI CONOSCENZA LINGUISTICA E APPLICAZIONE

Funzioni comunicative e interazione linguistica:

Uso della lingua per scambiare informazioni personali e pratiche, come presentarsi, chiedere e dare informazioni su identità, età, nazionalità, provenienza e residenza. Formulazione di richieste semplici, espressione di bisogni e preferenze, descrizione di persone, luoghi e oggetti. Interazione in situazioni quotidiane, come chiedere indicazioni, fare acquisti, ordinare al ristorante. Espressione di emozioni e opinioni di base, gestione di semplici conversazioni su esperienze personali e contesti familiari.

Lessico e comprensione testuale: uso della lingua per scambiare informazioni personali e pratiche, come presentarsi, chiedere e dare informazioni su identità, età, nazionalità, provenienza e residenza; formulazione di richieste semplici, espressione di bisogni e preferenze, descrizione di persone, luoghi e oggetti; interazione in situazioni quotidiane, come

chiedere indicazioni, fare acquisti, ordinare al ristorante; espressione di emozioni e opinioni di base, gestione di semplici conversazioni su esperienze personali e contesti familiari.

Pronuncia e fonologia:

Avvio del processo di acquisizione della competenza fonologica a partire da un repertorio limitato di parole ed espressioni memorizzate, anche con imprecisioni che non impediscano la comprensione da parte dell'interlocutore. Sensibilizzazione alla variabilità della pronuncia in funzione dei contesti e delle regioni geografiche.

Grammatica e riflessioni sulla lingua:

Strutture morfosintattiche di base e regole d'uso finalizzate al raggiungimento della competenza attesa, come articoli, genere e numero dei sostantivi e degli aggettivi, pronomi personali, verbi regolari e irregolari almeno al presente indicativo (con possibili ampliamenti su altri tempi verbali), aggettivi possessivi, avverbi di tempo, di luogo, di quantità, locuzioni interrogative. Conoscenza e applicazione di strutture di base per costruire frasi affermative, negative e interrogative. Costruzione di frasi con connettivi basilari per esprimere congiunzione, causa, conseguenza, opposizione.

Aspetti socio culturali:

Conoscenza degli aspetti relativi alla cultura dei paesi delle lingue di studio, con particolare riferimento all'ambito sociale e a tematiche trasversali di particolare interesse. Contenuti relativi a tradizioni, festività, gastronomia, luoghi di interesse artistico, paesaggistico e storico-culturale dei paesi delle lingue di studio, attraverso testi orali, scritti, iconico-grafici, quali documenti di attualità, testi letterari di facile comprensione, film, video, ecc. Introduzione a testi che presentano similarità e diversità tra fenomeni di paesi in cui si parlano lingue diverse (es. cultura della lingua straniera vs cultura lingua italiana).

Classe prima

COMUNICAZIONE	LESSICO	GRAMMATICA	CULTURA
. compitare una parola . comunicare in classe . salutare e congedarsi . presentare e presentarsi . chiedere e dare informazioni su identità, età, nazionalità, provenienza e residenza . descrivere l'aspetto fisico, il carattere e gli stati d'animo . descrivere gli animali . parlare della famiglia e delle professioni . parlare di orari e dei momenti della giornata . parlare del cibo e dell'alimentazione	. le lettere dell'alfabeto spagnolo . i numeri cardinali da 0 a 100 . i colori . gli animali domestici . il materiale scolastico . i giorni della settimana . i mesi dell'anno . le stagioni dell'anno . i paesi e le nazionalità . le professioni . la famiglia . gli aggettivi per descrivere persone e animali . gli aggettivi per definire il carattere e gli stati d'animo . i pasti . il cibo e gli alimenti . le materie scolastiche	. la formazione del plurale . gli articoli determinativi e indeterminativi, le preposizioni articolate . i pronomi personali soggetto . i verbi SER e TENER . gli aggettivi dimostrativi . gli aggettivi possessivi . la formazione del femminile . Indicativo presente dei verbi regolari . i verbi riflessivi . gli avverbi e i pronomi interrogativi . i verbi irregolari con cambio vocalico E-I . i verbi IR e ESTAR . differenze d'uso tra SER – ESTAR . differenze d'uso tra MUY – MUCHO . le preposizioni . i verbi con dittongo E-IE, O-UE . i verbi DECIR e VENIR . gli ordinali dal 1° a 10°	. modi di salutarsi in Spagna . formule di cortesia . la lingua spagnola nel mondo . la famiglia reale spagnola e alcune famiglie spagnole di fama internazionale nell'ambito dello sport, della musica e dello spettacolo. . la gastronomia spagnola . l'uso delle spezie . celebrare il Natale

Classe Seconda

COMUNICAZIONE	LESSICO	GRAMMATICA	CULTURA
. Parlare di sport e di avvenimenti sportivi . Esprimere gusti e preferenze . Esprimere accordo e disaccordo . Parlare delle attività del tempo libero . Parlare delle date e degli avvenimenti importanti . Parlare di capi di abbigliamento e descrivere com'è vestito qualcuno . Parlare della routine quotidiana . Indicare la frequenza di un'azione . Parlare delle attività di svago . Descrivere la casa . Parlare dell'esistenza e situare gli oggetti nello spazio . Descrivere oggetti e dire a cosa servono . Descrivere materie, persone, luoghi e oggetti della scuola . Parlare del tempo atmosferico . Parlare delle nuove tecnologie . Parlare di azioni in corso di svolgimento	. Sport, avvenimenti sportivi e attività extrascolastiche . Aggettivi per valutare un'attività del tempo libero . I numeri superiori a 100 . Capi di abbigliamento, accessori, calzature e materiali . Le azioni quotidiane . Le attività di svago . Localizzare nello spazio . La casa . I mobili e gli elettrodomestici . Gli aggettivi per descrivere gli oggetti . Il tempo atmosferico . Le nuove tecnologie . Il materiale scolastico, le materie, i luoghi e le persone della scuola	. I verbi pronominali e l'uso di TAMBIÉN e TAMPOCO . I pronomi complemento - C.D e C.I. . Le perifrasi TENER QUE / HAY QUE + infinito per esprimere obbligo o necessità . Gli avverbi di quantità DEMASIADO / BASTANTE / POCO . Le preposizioni A, DE, EN, CON, DESDE, HASTA . Verbo OÍR . Verbi con la prima persona irregolare . Verbi con cambio ortografico G-J . La forma impersonale HAY . Differenze d'uso tra HAY/ESTÁ(N) . Gli indefiniti NADA, ALGO, NADIE, ALGUIEN, OTRO . Differenze d'uso tra POR e PARA . La formazione del gerundio e la perifrasi ESTAR + gerundio . I pronomi dimostrativi neutri	. La tradizione degli sport rurali nel nord della Spagna. . Gli abiti tipici delle feste tradizionali in Spagna . Mobili e complementi d'arredo realizzato con materiale riciclato . Il tempo atmosferico . Le nuove tecnologie e i neologismi a esse associati . La scuola, diversi sistemi

--	--	--	--

Classe terza

COMUNICAZIONE	LESSICO	GRAMMATICA	CULTURA
. Chiedere e dare informazioni stradali . Dare indicazioni, consigli e istruzioni . Parlare delle parti del corpo e dei cinque sensi . Parlare dei problemi di salute e dei relativi rimedi . Parlare di azioni passate legate al presente . Ordinare al ristorante . Parlare delle azioni abituali del passato . Descrivere situazioni al passato . Parlare di viaggi, vacanze, luoghi di svago, feste e celebrazioni . Parlare di progetti futuri e mettere in relazione il presente con il futuro . Proporre un'attività e organizzare un incontro	. I mezzi di trasporto . La città . I monumenti . I verbi e le espressioni per indicare luoghi . Le parti del corpo . I cinque sensi . Modi di dire basati sulle parti del corpo . Malattie e rimedi . A tavola . Al ristorante . Gli aggettivi per parlare del cibo e delle qualità degli alimenti . Luoghi di villeggiatura e di svago . Il viaggio . Feste e celebrazioni	. L'Imperativo affermativo . Imperativo affermativo e pronomi complemento . Differenze d'uso tra PEDIR e PREGUNTAR . La formazione del participio passato . Il Pretérito Perfecto . Differenze d'uso tra IR e VENIR . Differenze d'uso tra LLEVAR e TRAER . L'Imperfetto . Differenze d'uso tra SER e ESTAR . Il superlativo e il Comparativo . Espressioni per parlare del futuro (presente e perifrasi IR A + infinito) . DENTRO DE + quantità di tempo . Discriminazione tra QUEDAR e QUEDARSE . Le perifrasi ACABAR DE / VOLVER A / SOLER + infinito	. Alcuni mezzi di trasporto originali . La tradizione dei castelli umani in Catalogna . La gastronomia spagnola e le tapas . I prodotti di America e i piatti tipici . Alcuni parchi dei divertimenti spagnoli . In viaggio per Ispanoamerica: Messico, America Centrale, Caraibi, la regione delle Ande, il "Cono Sur"

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA (A1/pre A2)

Ascolto (comprensione orale)

- Comprendere istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, se pronunciate chiaramente, e identificare il tema generale di brevi messaggi orali in cui si parla di argomenti conosciuti.
- Comprendere brevi documenti multimediali identificando parole chiave e senso generale.

Parlato (produzione e interazione orale)

- Descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando parole e frasi apprese ascoltando o leggendo.
- Riferire semplici informazioni ed esprimere stati d'animo e semplici opinioni afferenti alla sfera personale, integrando il significato di ciò che si dice con mimica e gesti.
- Interagire in modo semplice con un interlocutore disposto a collaborare, manifestando bisogni concreti; formulare domande su dati personali e/o argomenti familiari e rispondere alle stesse.
- Leggere ad alta voce parole, frasi e gradualmente testi semplici, con lessico e contenuti noti e argomento concreto, con crescente consapevolezza delle specificità fonetiche delle lingue comunitarie di insegnamento.

Lettura (comprensione scritta)

- Leggere e comprendere testi semplici di contenuto familiare e di tipo concreto e trovare informazioni esplicite in materiali di uso corrente.

Scrittura (produzione e interazione scritta)

- Scrivere testi brevi e semplici per presentare sé stesso/a, per descrivere persone, luoghi e oggetti familiari, per raccontare le proprie esperienze abituali, per fare gli auguri, ringraziare o invitare qualcuno, anche con errori formali che non compromettano la comprensibilità del messaggio.
- Interagire in modo semplice, tramite brevi frasi, espressioni fisse e combinazioni di parole e segni, anche in scambi comunicativi online, nell'ambito delle attività didattiche e sotto la supervisione del docente.

Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento

- Osservare le parole nei contesti d'uso e rilevare le eventuali variazioni di significato.
- Osservare la struttura delle frasi e mettere in relazione costrutti e intenzioni comunicative.

- Confrontare parole e strutture relative a codici linguistici diversi.
- Riconoscere i propri errori e i propri modi di apprendere le lingue.

COMPETENZE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

- **comprende oralmente** e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero
- **descrive oralmente** situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio
- **interagisce** con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti
- **legge** semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo e testi informativi; ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline
- **scrive semplici** resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari
- **individua elementi culturali** veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto
- **affronta situazioni nuove** attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e **collabora** fattivamente con le compagne e i compagni nella realizzazione di attività e progetti
- **autovaluta** le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.

STORIA

PERCHE' SI STUDIA LA STORIA

La Storia consiste nel pensare i fatti. Nel pensarli nella loro origine, nei loro nessi, nelle loro conseguenze. E d'altro canto pensare la loro origine non vuol dire certo solamente indagare chi ne è stato materialmente il protagonista e le sue personali motivazioni. Vuol dire anche questo: ma vuol dire specialmente indagare le cause più o meno remote che è ragionevole immaginare siano state indirettamente la causa di quanto è accaduto. Vuol dire studiare l'ambiente sociale o di qualsiasi altro tipo - per esempio culturale, religioso, economico, geografico - che può averne favorito il prodursi o influenzato i tratti, e da ultimo in qual modo e misura tutto ciò sia avvenuto. Vuol dire, altresì, cercare di capire quale influsso ogni singolo evento ha avuto a sua volta nel mutare molto o poco gli ambiti ora detti, e quindi in che misura esso può aver contribuito a quanto è accaduto in seguito.

La storia costituisce il principale strumento tanto per conoscere come si è formata la nostra civiltà, per comprenderne le caratteristiche di fondo e i valori, che per inquadrare al tempo stesso le vicende della scena mondiale e i rapporti di questa con l'Occidente. Obiettivo dell'insegnamento della storia, in ogni ordine di studi, è principalmente quello di dare ai discenti la consapevolezza che la dimensione esistenziale del "qui" e "ora" a cui essi appartengono non si esaurisce nella contemporaneità. Nella scuola primaria sembra poi necessario che l'insegnamento abbia al centro le origini della civiltà occidentale, su cui si fonda anche la nostra storia nazionale e la nostra identità, sia al fine di far maturare nell'alunno la consapevolezza della propria identità di persona e di cittadino, sia – vista la sempre maggiore presenza di giovani provenienti da altre culture – al fine di favorire l'integrazione di questi ultimi, integrazione che dipende anche, in modo determinante, dalla conoscenza dell'identità storico-culturale del paese in cui ci si trova a vivere. E' importante favorire un insegnamento della storia che metta al centro la sua dimensione narrativa, in quanto racconto delle vicende umane del tempo, partendo da un'analisi accurata delle fonti. Così diventa possibile guardare i fatti storici trattati domandandosi le ragioni e le cause di tali eventi alla luce della contemporaneità e integrandoli con la propria esperienza personale.

STRUMENTI

Si propone il libro di testo come strumento che va a integrarsi e a dialogare in parallelo con il quaderno, gli appunti, le immagini e altre fonti provenienti dal web. In questo modo si può sviluppare un metodo di studio critico, ricco e aperto, che aiuti la comprensione delle informazioni e la loro rielaborazione.

SCUOLA PRIMARIA

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

Conoscenza storica

- Acquisire una conoscenza dei principali fatti, processi e personaggi storici, comprendendo il loro significato nel contesto storico.

Collocazione temporale e spaziale

- Collocare correttamente i fatti, i processi e i personaggi storici nella giusta successione cronologica e nel relativo contesto spaziale;

Capacità di sintesi

- Riassumere appropriatamente testi e narrazioni individuandone i tratti essenziali e delineando mappe concettuali.

Comunicazione delle conoscenze

- Esporre oralmente o per iscritto le conoscenze storiche acquisite, raccontando in modo logico e coerente eventi e processi storici, utilizzando un linguaggio appropriato.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

- Descrivere il proprio contesto ambientale. Acquisire familiarità con la realtà del proprio paese, della propria città, del proprio quartiere.
- Comprendere il significato della linea del tempo.
- Acquisire familiarità con le caratteristiche della vita pubblica italiana; essere informati circa alcune regole base del governo nazionale e locale.
- Acquisire la consapevolezza della profondità del tempo storico. Conoscere l'inizio della vita dell'uomo sulla terra e le prime forme della cultura umana; conoscere per grandi linee lo sviluppo delle civiltà mediterranee e del vicino Oriente.
- Stimolare la capacità critica di lettura dei fatti affrontati.
- Suscitare la curiosità e la capacità di porsi domande.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

Comprendere e analizzare i principali eventi storici

- Conoscere i principali fatti storici, le loro specificità e le loro differenze in relazione alla realtà italiana ed europea.

Esporre i fatti storici

- Collocare sulle relative carte geo storiche gli avvenimenti salienti dei vari periodi, con le loro date.

Analizzare i documenti storici

- Illustrare il valore dei documenti storici proposti dall'insegnante.

Riconoscere le tracce del passato

- Riconoscere i segni del passato nel proprio contesto urbano e paesistico.
- Stimolare la capacità critica di lettura dei fatti affrontati.
- Suscitare la curiosità e la capacità di porsi domande.

CONOSCENZE

Gli alunni svilupperanno nei primi due anni della scuola primaria la familiarità con alcuni strumenti, funzionali all'acquisizione delle conoscenze, in grado di favorire la comprensione e l'apprendimento della storia. Tali strumenti riguardano: i concetti di successione e contemporaneità delle azioni, la comprensione della durata delle azioni, la rappresentazione del tempo ciclico (giorno, settimana, mese, stagione, anno...), la periodizzazione e la linea del tempo, la comprensione della relazione di causa-effetto, l'uso delle sequenze temporali (prima, dopo, infine, adesso...); la biografia personale e familiare.

L'elenco di argomenti che segue intende semplicemente aiutare l'insegnante fornendogli la traccia di un possibile percorso didattico. Restando egli libero, naturalmente, di apportarvi le integrazioni e le modifiche che riterrà opportune, avvalendosi eventualmente di tutte le fonti documentarie, scritte e non, utili a illuminare aspetti e vicende del passato.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

Conoscenza storica

- Conoscere i principali fatti, processi e personaggi storici, comprendendo il loro ruolo e significato nel contesto storico.

Comunicazione delle conoscenze storiche

- Essere capaci di esporre in forma orale e di organizzare in forma scritta il proprio pensiero, componendo le informazioni acquisite in una narrazione coerente.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

Comprendere e analizzare i principali fatti ed eventi storici

- Evidenziare i nessi interni tra i principali fatti storici; indicare le specificità e le differenze dei principali fatti storici rispetto all'attualità europea e mondiale.

E esporre i fatti storici

- Collocare sulle relative carte geo storiche gli avvenimenti salienti dei vari periodi, con le loro date.

Riconoscere le tracce del passato

- Riconoscere e distinguere i segni del passato nel proprio contesto.

Utilizzare le conoscenze storiche come strumento per comprendere il presente

- Evidenziare i tempi, i modi e le forme attraverso i quali il presente si lega al passato.

Padroneggiare un'adeguata capacità di esposizione.

- Sapere esporre oralmente le proprie conoscenze storiche utilizzando linguaggio e terminologia appropriati.
- Stimolare la capacità critica di lettura dei fatti affrontati.
- Suscitare la curiosità e la capacità di porsi domande.

CONOSCENZE

Si assegna uno spazio largamente prevalente alla storia europea e a quella americana, andando a fondo delle strutture della cultura occidentale. Nondimeno, si intende favorire uno sguardo aperto alle vicende intercontinentali perché anch'esse costituiscono la storia di questo mondo.

GEOGRAFIA

PERCHÉ SI STUDIA LA GEOGRAFIA

La geografia è una disciplina che intende contribuire alla costruzione della identità del cittadino formando persone autonome e capaci di vivere nella realtà, sviluppando conoscenze di geografia fisica, politica, umana, ed economica nelle diverse scale geografiche: spazi vissuti, comuni, regioni, Italia, Europa e mondo.

La geografia sviluppa la capacità di pensare spazialmente: tramite lo studio dei processi di denominazione e la localizzazione di luoghi e fenomeni, essa consente l'acquisizione di conoscenze relative allo spazio geografico e ai modi attraverso cui le comunità umane si rapportano all'ambiente, in tal modo legando questioni locali e globali.

La matrice teorica di riferimento ha i suoi assi cardine nei concetti di paesaggio, transcalarità e territorializzazione.

Occorre focalizzarsi pertanto su forme di apprendimento attivo che consentano di perseguire gli obiettivi specifici di apprendimento in relazione ai seguenti ambiti generali:

- Orientamento e spazio
- Linguaggio
- Paesaggio e territorio
- Relazioni e dinamiche
- Organizzazione regionale.

In tutti i gradi di scuola l'insegnamento della geografia deve quindi contribuire in maniera sostanziale alla formazione di una piena cittadinanza che, come tale, non può prescindere da una conoscenza dei principali dati geografici del proprio comune, della propria regione e dell'intero paese (città, regioni, fiumi, montagne, mari, laghi,...). Tale conoscenza più approfondita dell'Italia dovrà essere in relazione con i diversi contesti fisici, culturali, economici, sociali e geopolitici del pianeta: innanzitutto la scala europea e quella mediterranea, quindi i rapporti con l'Asia, l'Africa e l'America. Per questo è necessario già negli ultimi due anni della scuola primaria sviluppare l'orientamento spaziale alla scala europea e mondiale.

Dallo spazio vissuto del proprio quartiere o comune, così come dal punto di vista di chi vive in Italia, attraverso la geografia si arriva a collocare la propria vita a scale diverse, come parte di relazioni e di flussi a scala europea e mondiale. L'acquisizione di competenze e conoscenze legate allo spazio geografico e a come le comunità umane si rapportano all'ambiente fisico del

pianeta porta ad affrontare le questioni che legano la vita umana alla natura, collegando le dinamiche dell'ambiente naturale alle attività umane e alle loro conseguenze. La geografia struttura le basi per comprendere l'impatto dell'umanità sulla biodiversità e i beni naturali alle diverse scale geografiche, da quella locale a quella globale. Fin dalla scuola primaria, attraverso l'insegnamento della geografia, è essenziale incoraggiare gli alunni a osservare e rispettare gli ambienti naturali, anche incentivando attività di educazione all'aperto (outdoor education), per promuovere una conoscenza degli ambienti naturali non svincolata dalla loro osservazione e dal loro rispetto.

Ogni alunno potrà così sviluppare un'intelligenza naturalistica, mettendo il proprio punto di vista in relazione a quello di altri soggetti e alla condizione degli altri esseri viventi del pianeta, piante e animali. Gli apprendimenti promossi dall'insegnamento della geografia stimolano nei bambini le dimensioni percettive ed emozionali del rapporto coi luoghi e i paesaggi. Il paesaggio può essere presentato come un'esperienza vissuta, dove cultura e natura si fondono, contribuendo a sviluppare il legame di appartenenza e l'integrazione sociale.

L'apprendimento di conoscenze relative al complesso di linguaggi e strumenti attraverso i quali il mondo viene descritto e rappresentato, come la cartografia e altri tipi di rappresentazione anche digitale - le fonti scritte, il testo letterario, le opere d'arte, le fotografie, gli audiovisivi e i prodotti multimediali, i dati statistici - consente il confronto della propria realtà (spazio vissuto) con quelle lontane, e viceversa; e ciò è agevolato dalla continua visione e comparazione di rappresentazioni spaziali, come carte geografiche anche digitali, globi, fotografie, immagini satellitari, immagini dei Sistemi Informativi Geografici (GIS), prodotti multimediali, letti e interpretati a scale diverse.

SCUOLA PRIMARIA

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

Esplorare l'ambiente con curiosità

- Collocarsi nell'ambiente circostante, individuandone gli elementi significativi.
- Sapersi orientare nel proprio spazio di vita e cultura quale componente di una reale cittadinanza, utilizzando con consapevolezza i principali dati ed elementi della geografia fisica ed umana dell'Italia (regioni, città, mari, monti, fiumi,...), in un contesto europeo e mondiale. Identificare monti, fiumi, laghi, mari di un determinato territorio.

Esplorare il territorio in maniera consapevole

- Sapersi orientare nello spazio geografico attestando conoscenza degli elementi fondamentali della geografia fisica.
- Comprendere il ruolo della posizione geografica, utilizzare punti di riferimento occasionali e fissi, indicatori topologici, punti cardinali, bussola e carte anche digitali per denominare e comprendere funzioni e regole degli spazi vissuti e degli spazi geografici, riconoscere e apprezzare la diversità territoriale di paesaggi e culture.
- Localizzare e descrivere regioni fisiche, storiche e politiche a scala locale, nazionale e mondiale, individuando relazioni e collegamenti tra territori a scale diverse.

Rappresentare e comunicare gli spazi quotidiani

- Riconoscere funzioni, valori e criticità degli spazi dei luoghi vissuti ed esplorati da rappresentare e comunicare, utilizzando disegni, testi e rappresentazioni cartografiche semplificate.

Leggere e interpretare il paesaggio

- Partendo dalla lettura e interpretazione di carte geografiche (fisiche, politiche, storiche e tematiche, alle diverse scale) e altre forme di rappresentazione anche digitale, analizzare aspetti fisici (es. monti, laghi, fiumi, mari ecc.) e antropici (es. case, strade, dighe, impianti industriali ecc.) del territorio italiano, individuare elementi chiave di un territorio ed evidenziare le relazioni tra società e ambiente.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

Orientamento

- Conoscere le funzioni e le regole d'uso degli spazi scolastici al fine di orientarsi con sicurezza e autonomia al proprio interno.
- Descrivere percorsi e posizioni, riconoscere punti cardinali tramite l'osservazione (sole e ombre) e l'uso della bussola.
- Orientarsi nello spazio noto utilizzando punti di riferimento personali e comunicando i percorsi verbalmente o attraverso il disegno di semplici carte soggettive.

Linguaggio

- Conoscere e utilizzare i concetti per descrivere i principali caratteri fisici e antropici del proprio territorio e dei paesaggi italiani.
- Descrivere e rappresentare luoghi noti (gli spazi della scuola, del quartiere) attraverso disegni, descrizioni e cartografie, utilizzando operatori topologici.
- Iniziare la lettura di carte geografiche con legenda alla scala locale e italiana.

Paesaggio e territorio

- Conoscere i principali elementi della geografia fisica italiana (fiumi, mari, monti, laghi,...) e saperli opportunamente collocare su una carta geografica.
- Conoscere e comprendere in modo intuitivo i concetti di paesaggio e territorio.
- Identificare elementi fisici e antropici di paesaggi e territori, - es. i 60 siti Unesco presenti su tutto il territorio italiano - individuando le trasformazioni dell'ambiente dovute alle attività umane.

Relazioni e dinamiche

- Sviluppare il senso del luogo: fare esperienza della dimensione sociale e culturale dei luoghi e dei paesaggi, riconoscendo il legame emozionale e il proprio vissuto personale.
- Osservare in un territorio le relazioni tra comunità umane e ambiente (es. rapporto con animali, boschi, fiumi, mari, vulcani,...), anche distinguendo situazioni positive, rischi e criticità.
- Riconoscere il ruolo degli spazi nella vita sociale: comprendere come gli spazi influiscano sulla convivenza e sulla realizzazione di progetti individuali e collettivi.
- Conoscere, comprendere e rispettare le funzioni e le norme d'uso di luoghi pubblici e scolastici per una corretta convivenza sociale.

Organizzazione territoriale

- Sapere opportunamente localizzare su una carta geografica le Regioni italiane e le principali città italiane laddove vi è anche una personale esperienza di un determinato territorio.
- Riconoscere e descrivere ambienti e paesaggi caratteristici del proprio territorio e dell'Italia.
- Conoscere gli elementi peculiari della penisola italiana e dei territori insulari: articolazione costiera, arco alpino, aree interne, isole e arcipelaghi.
- Conoscere la posizione del proprio territorio e dell'Italia in relazione all'Europa e al Mediterraneo.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

Orientamento

- Identificare i punti di riferimento per l'orientamento negli spazi esterni alla scuola.
- Conoscere la cartografia: saper leggere simboli, legende, riduzioni in scala per localizzare elementi fisici e antropici su planisferi e carte regionali.

Linguaggio

- Conoscere, designare e descrivere attraverso immagini le forme dello spazio geografico (es. montagna, pianura, isola, mare, catena montuosa, città, campagna).
- Conoscere e utilizzare in modo appropriato i concetti più generali che consentono di ragionare e interpretare lo spazio geografico come regione, territorio, paesaggio, scala, luogo, confine, distanza.

Paesaggio e territorio

- Conoscere i principali elementi della geografia fisica (fiumi, mari, monti, laghi,...) e saperli opportunamente collocare su una carta geografica.
- Sviluppare ragionamenti sul cambiamento e la trasformazione del paesaggio nel tempo, anche come progettualità per il futuro delle comunità che vi abitano.

Organizzazione territoriale

- Localizzare e descrivere aspetti fisici, antropici e culturali del proprio territorio, dell'Italia.

CONOSCENZE

- Lo spazio personale, la funzione e l'uso degli spazi a partire dallo spazio vissuto: lo spazio scolastico, il quartiere, la città, il territorio vicino (anche inteso come subregione fisica o culturale).
- Orientamento spaziale attraverso punti di riferimento, percorsi disegnati e verbalizzati, concetti topologici (indicatori spaziali); punti cardinali in base al sole e alla bussola, carte geografiche anche digitali.
- Sistemi naturali (es. morfologia, idrografia, clima, suolo, flora e fauna) e antropici (es. spazi abitati, vie di comunicazione, attività economiche, organizzazione politico-amministrativa dal comune, alla regione, allo stato, alle organizzazioni sovranazionali) e loro interazioni. Esempi di paesaggi e territori italiani ed europei. Caratteristiche fisico-politiche e socio-culturali generali a scala europea e planetaria.

- Linguaggio cartografico (simbologia, riduzione, scala); cartografia (anche digitale) e cartografia storica; dati statistici, immagini, fonti per descrivere un paesaggio, un continente, uno stato o una regione.
- Approfondimento dell'Italia e del suo territorio: conoscenza dei più significativi elementi di geografia umana (regioni e principali città) e dei più significativi elementi fisici (mari, fiumi, laghi, ghiacciai, montagne, ...) localizzati sulla carta geografica; morfologia e idrografia, confini, suddivisione politico-amministrativa, popolazione, aree urbane e rurali, attività economiche, diversità sociale e culturale, divari territoriali; aspetti qualitativi (es. valori paesaggistici e degrado del paesaggio); problemi ambientali (sismicità, vulcanismo, rischio idrogeologico, erosione costiera, desertificazione, subsidenza) e antropici (diversità economiche e sociali, elementi demografici e invecchiamento della popolazione).

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

- Sapersi collocare spazialmente quale cittadino consapevole, nel proprio contesto locale, nazionale, europeo e mondiale, attraverso il dominio dei principali dati della geografia fisica e umana (città, regioni, stati, capitali, continenti, mari, monti, fiumi, laghi etc.).
- Leggere e interpretare il paesaggio: analizzare aspetti fisici e antropici del territorio mediterraneo ed europeo, individuarne gli elementi chiave ed evidenziarne le relazioni tra società e ambiente.
- Paesaggio e territorio: individuare e interpretare gli esiti delle interazioni tra le attività umane e il sistema- Terra, indagando differenti paesaggi e territori, alle diverse scale geografiche, anche arrivando a immaginare soluzioni e progetti per il miglioramento dei luoghi e delle relazioni tra comunità umane e ambiente.
- Organizzazione territoriale, relazioni e dinamiche: comprendere il ruolo delle strutture e delle diversità politico-amministrative, economiche, sociali, culturali e ambientali nelle condizioni dei territori e nelle loro relazioni a scala locale, nazionale e mondiale.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

Orientamento

- Conoscere e utilizzare carte geografiche anche digitali, bussole, coordinate e punti cardinali, per orientarsi nello spazio geografico riconoscendo le diversità culturali dei luoghi.
- Localizzare luoghi e riconoscere forme della superficie terrestre su una carta geografica.
- Conoscere e utilizzare la cartografia storica e le carte tematiche per interpretare fenomeni e leggere paesaggi.
- Analizzare rappresentazioni spaziali alle diverse scale ed epoche, comprendendo le relazioni tra locale e globale nel loro divenire.
- Conoscere, comprendere e applicare il concetto di transcalarità nella lettura dello spazio geografico.

Linguaggio

- Conoscere e utilizzare il lessico geografico di base relativo ai sistemi naturali e all'interazione umana con l'ambiente.
- Interpretare simboli e legende delle carte geografiche.
- Impiegare immagini, carte geografiche, dati statistici, testi e audiovisivi per analizzare fenomeni geografici. Paesaggio e territorio.
- Conoscere più approfonditamente i principali elementi della geografia fisica italiana, europea e mondiale (fiumi, mari, monti, laghi,...) e saperli opportunamente localizzare su una carta geografica.
- Distinguere e descrivere la varietà del paesaggio nella relazione tra ambiente e attività umane, con riferimento all'art. 9 della Costituzione italiana e all'art. 1 della Convenzione Europea del Paesaggio.
- Riconoscere il valore del paesaggio come fattore di valorizzazione del territorio.
- Conoscere la differenza tra spazio naturale e territorio modificato dalle comunità umane.
- Riconoscere e analizzare l'impatto delle attività umane sull'ambiente, in particolare sulla biosfera e sui beni naturali.
- Riconoscere le relazioni tra economia, società, cultura e ambiente.
- Relazioni e dinamiche.
- Riflettere sulla conservazione dei beni ambientali e culturali.
- Conoscere i processi di trasformazione del territorio.

- Sviluppare consapevolezza della relazione tra cittadinanza e territorio, tra spazio vissuto e sua cura.
- Conoscere e comprendere l'impatto a scala italiana e mondiale di processi e fenomeni attuali come il cambiamento climatico, le migrazioni, l'urbanizzazione, la crescita della popolazione mondiale, le diversità economiche e sociali.
- Riconoscere il contributo dell'economia allo sviluppo di un territorio.
- Riconoscere il ruolo della cultura, della società e delle istituzioni nella caratterizzazione di un territorio a diverse scale geografiche.

Organizzazione territoriale

- Sapere opportunamente collocare su una carta geografica i principali Stati e città mondiali.
- Conoscere l'organizzazione politico-amministrativa del territorio italiano e le diversità locali e regionali.
- Conoscere il territorio europeo e l'area del Mediterraneo (tra Europa, Asia e Africa) nelle sue dimensioni e relazioni fisiche, politiche, economiche, sociali e culturali.
- Conoscere la composizione e gli scopi dell'Unione europea e il suo ruolo rispetto ai paesi membri come l'Italia e ai nuovi scenari globali.
- Identificare le caratteristiche fisiche e culturali dei diversi continenti e approfondire alcuni stati particolarmente rilevanti per il loro ruolo a scala mondiale e per specifici aspetti culturali o relazioni con l'Italia.

CONOSCENZE

I principali dati della geografia fisica e umana europea e mondiale (città, regioni, stati, capitali, continenti, mari, monti, fiumi, laghi etc....).

Sistemi naturali (morfologia, idrografia, clima, suolo, flora e fauna) e antropici (spazi abitati, vie di comunicazione, attività economiche, organizzazione politico-amministrativa dal comune, alla regione, allo stato, alle organizzazioni sovranazionali) e loro interazioni. Esempi di paesaggi e territori europei e mediterranei. I caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali. I continenti e loro caratteristiche fisiche e politiche (Europa, Asia, Africa, America, Oceania).

Le carte geografiche e i punti cardinali; carte tematiche; diverse scale di rappresentazione; interviste, dati statistici, immagini e altre fonti (es. letterarie) su luoghi e territori. Concetti di paesaggio, territorio, luogo, regione, scala, transcalarità; distanza, interazione umanità-ambiente, movimento. Sistemi naturali (biosfera, idrosfera, litosfera, atmosfera, clima)

e antropici (economia, società, cultura, governo del territorio) e loro interazioni; impatti delle attività umane sugli ambienti e sulle risorse naturali.

Trasformazione dell'ambiente ad opera delle attività umane (agricoltura, urbanizzazione, deforestazione, risorse naturali). Le grandi sfide contemporanee: questioni climatiche, sostenibilità, crescita della popolazione, migrazioni, urbanizzazione, rapporti geopolitici, globalizzazione, diversità economiche e sociali.

Evoluzione fisica e storica del paesaggio, interpretazione di paesaggi osservati direttamente e di paesaggi rappresentati. Componenti naturali e umane del paesaggio e loro coevoluzione; caratteristiche ambientali e umane dei territori di montagna, collina, pianura, delle coste e delle isole, di particolari ambienti come le zone aride, i deserti, le aree polari, mari e oceani, anche rispetto allo sfruttamento delle risorse e alla conservazione della biodiversità; tutela e valorizzazione del paesaggio.

Ambiente naturale e territorio; sfruttamento e gestione sostenibile del territorio; distribuzione della popolazione e dinamiche demografiche; relazioni tra territorio e sviluppo economico, sociale e culturale. Principali elementi fisici (morfologia, idrografia, ambienti) e organizzazione territoriale dell'Italia, dell'Europa e degli altri continenti.

Organizzazione dei territori, a scale diverse, dall'Italia al Mondo: esempi di analisi di stati, regioni fisiche, storiche e culturali (es. l'area mediterranea), organizzazioni sovranazionali come l'Unione europea.

MATEMATICA

PERCHÉ SI STUDIA LA MATEMATICA

La Matematica contribuisce, insieme alle discipline scientifiche-tecnologiche, alla crescita intellettuale e culturale del cittadino, in modo da consentirgli di partecipare alla vita pubblica con consapevolezza e capacità critica.

La Matematica ha ricoperto e continua a ricoprire un ruolo fondamentale nell'evoluzione della scienza ma la sua influenza non si limita a questo ambito. La Matematica non è solo uno strumento per risolvere problemi, ma anche una disciplina culturale che aiuta a leggere, interpretare e modellizzare la realtà e il noi andando oltre stereotipi e pregiudizi.

Da quando sono nate le scienze sperimentali, la Matematica, per usare una frase di Galileo, è il linguaggio in cui è scritto il libro della natura.

La Matematica è estremamente dinamica, in continua evoluzione e si rinnova costantemente trovando anche nuovi campi di applicazione. Lo sviluppo del ragionamento logico da parte dell'alunno, e quindi del cittadino, è senza dubbio una delle competenze più rilevanti e attuali che questa disciplina permette di sviluppare, in una società come quella di oggi in cui le notizie circolano senza filtri o risultano talvolta manipolate.

La Matematica è un metodo universale, non è solo utilità è anche creatività, immaginazione, un modo per dare forma ai pensieri e per trasformare le idee in realtà, ha la capacità di svelare la bellezza e l'armonia nascoste nel mondo che ci circonda, stimolare speculazioni e pensare fuori dagli schemi. Attraverso la Matematica si impara il valore della bellezza e della precisione. L'eleganza dei teoremi e il rigore delle dimostrazioni educano al valore della struttura e della coerenza influenzando positivamente la percezione della realtà e di noi stessi in chiave orientativa.

La Matematica rappresenta non solo un insieme di contenuti e procedure, ma anche una forma di pensiero che abitua gli alunni a osservare, descrivere e interpretare la realtà in modo razionale, critico e consapevole. In questo contesto, essa svolge un ruolo fondamentale nella costruzione delle prime competenze di educazione finanziaria, intesa come sviluppo della capacità di compiere scelte economiche informate e responsabili. Le linee guida per l'educazione civica promosse a livello nazionale sottolineano l'importanza di iniziare

precocemente a formare cittadini consapevoli.

La matematica, con il suo linguaggio simbolico e il suo approccio logico, offre strumenti essenziali per comprendere concetti chiave come il risparmio, il consumo consapevole, la proporzionalità, il valore delle scelte nel tempo.

Riassumendo, una delle finalità principali dell'apprendimento-insegnamento della Matematica è quella di esercitare una cittadinanza attiva sviluppando strategie, metodi e linguaggi per orientarsi in un mondo in cui la conoscenza dei linguaggi scientifici e matematici si rivela sempre più essenziale per poter compiere scelte consapevoli e prendere decisioni ponderate. Se da un lato la Matematica ha infatti una funzione strumentale essenziale per una comprensione quantitativa della realtà, dall'altro essa possiede un forte valore culturale caratterizzato da un sapere logicamente coerente e sistematico.

In questi anni si devono gettare fondamenta solide per un modo di pensare strutturato, critico e creativo. In particolare, l'insegnamento della Matematica deve sviluppare, gradualmente, a partire da esperienze significative per l'allievo la capacità di comunicare informazioni in modo appropriato, risolvere problemi, concepire e costruire modelli di situazioni reali, porsi domande, esplorare idee, formulare congetture e giustificare le proprie conclusioni affrontando la disciplina in due modi interconnessi: da un lato, come strumento pratico per modellizzare la realtà, risolvere problemi concreti e interpretare il mondo che ci circonda; dall'altro, come stimolo alla riflessione anche sul sé, alla speculazione, all'esplorazione di concetti astratti.

Gli sforzi di astrazione, organizzazione e precisione, contribuiscono allo sviluppo del pensiero critico.

L'obiettivo nel primo ciclo è quello di consentire agli allievi di acquisire la prospettiva culturale fornita da questa disciplina.

SCUOLA PRIMARIA

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

Al termine della classe quinta gli alunni sapranno:

- Individuare e formulare problemi di adeguata complessità, partendo da situazioni concrete o domande significative, e cercare strategie per risolverli.
- Affrontare e risolvere problemi matematici, anche legati a contesti reali di adeguata complessità, utilizzando strategie personali, confrontandole e discutendole con i compagni.
- Formulare giudizi e prendere decisioni raccogliendo e selezionando dati per ottenere informazioni, costruendo rappresentazioni di dati attraverso tabelle e grafici e ricavando informazioni dalla lettura dei dati rappresentati. Stimare e quantificare, in casi semplici, situazioni di incertezza
- Leggere, comprendere e produrre testi che coinvolgono aspetti logici e matematici dimostrando di saper identificare e padroneggiare rappresentazioni diverse dello stesso oggetto matematico e saper passare da una rappresentazione all'altra.
- Padroneggiare con sicurezza calcoli scritti e mentali e stime con i numeri naturali con e senza uso di strumenti come le calcolatrici valutando l'opportunità di quando ricorrere ad essi. Operare in casi semplici con le frazioni. Rappresentare e classificare forme e figure nel piano e nello spazio, in base alle loro proprietà geometriche; utilizzare correttamente e consapevolmente la carta, strumenti per il disegno (riga, squadra, compasso) per costruire figure geometriche e realizzare modelli concreti.
- Assumere una consapevolezza storica ossia collocare l'evoluzione dei concetti matematici nel tempo anche in relazione alle diverse culture e civiltà.

OBIETTIVI E CONOSCENZE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

Numeri

- Contare oggetti o eventi a voce e mentalmente, in modo progressivo e regressivo; leggere e scrivere i numeri naturali, riconoscendo i due aspetti cardinale e ordinale. Leggere e scrivere numeri razionali in notazione decimale, avendo consapevolezza della notazione posizionale.
- Confrontare, ordinare e rappresentare i numeri naturali sulla retta.
- Eseguire semplici addizioni, sottrazioni e moltiplicazioni con i numeri naturali, verbalizzare le procedure di calcolo e argomentare per giustificarle.

- Eseguire semplici addizioni e sottrazioni con i numeri decimali in contesti reali (ad esempio monete, misure). Conoscere le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a dieci.

Spazio e figure

- Eseguire e descrivere un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno e fornire istruzioni per far compiere un percorso desiderato.
- Riconoscere, denominare e descrivere le principali figure geometriche secondo determinate caratteristiche (ad esempio numero di lati, ampiezza degli angoli, simmetrie...).
- Disegnare figure geometriche e costruire modelli materiali che rappresentano oggetti matematici sia del piano sia dello spazio. Misurare lunghezze, superfici con opportuni strumenti di misura e usando unità di misura standardizzate e non.

Relazioni, dati e previsioni

- Classificare numeri, figure e oggetti in base alle proprietà e ricorrendo a rappresentazioni opportune a seconda del contesto.
- Misurare grandezze (lunghezze, tempo, ecc.) utilizzando diversi strumenti e unità di misura.

OBIETTIVI E CONOSCENZE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

Numeri

- Leggere, scrivere e confrontare numeri decimali, dimostrando di conoscere il ruolo della posizione delle cifre nella notazione posizionale. Eseguire le quattro operazioni con sicurezza valutando l'opportunità di ricorrere al calcolo mentale, scritto o con la calcolatrice.
- Utilizzare il concetto di ordine di grandezza per caratterizzare i numeri in notazione decimale in diversi contesti (es. lunghezze, pesi, temperature).
- Eseguire la divisione con resto fra numeri naturali e individuare multipli e divisori di un numero. Stimare il risultato di un'operazione e riconoscere i contesti in cui è appropriato effettuare una stima.
- Operare con le frazioni e riconoscere frazioni equivalenti. Utilizzare numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane. Impiegare i numeri interi negativi in contesti concreti.

- Rappresentare i numeri sulla retta e utilizzare scale graduate in contesti significativi per le scienze e per la tecnica. Riconoscere sistemi di notazione dei numeri (non solo posizionali) che sono o sono stati in uso in differenti luoghi, tempi e culture.

Spazio e figure

- Descrivere e classificare figure geometriche individuando elementi significativi e simmetrie, anche al fine di farle riprodurre ad altri. Riprodurre una figura in base ad una descrizione utilizzando strumenti opportuni (carta a quadretti, spago, corde, riga, squadra, compasso, goniometro, software, ...).
- Utilizzare il piano cartesiano per localizzare punti e rappresentare segmenti e figure geometriche.
- Riconoscere figure ruotate, traslate e riflesse, identificando varianti e invarianti. Confrontare e misurare angoli utilizzando proprietà e strumenti opportuni. Utilizzare e distinguere i concetti di parallelismo, perpendicolarità, orizzontalità e verticalità. Riprodurre in scala una figura assegnata con strumenti opportuni. Calcolare il perimetro di una figura usando formule o altri procedimenti.
- Calcolare l'area di rettangoli, triangoli e di altre figure per scomposizione o utilizzando le più comuni formule. Riconoscere rappresentazioni piane di oggetti tridimensionali individuando differenti punti di vista del medesimo oggetto (dall'alto, di fronte, ...).
- Relazioni, dati e previsioni.
- Rappresentare relazioni e dati utilizzando, in situazioni significative, diverse rappresentazioni (tabelle, grafici, ecc.) per ricavare informazioni e dati, formulare giudizi e prendere decisioni. Usare le nozioni di frequenza, moda, mediana e media aritmetica.
- Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse, pesi per effettuare misure e stime. Passare da un'unità di misura a un'altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario.
- In situazioni concrete, riconoscere se un evento è possibile, impossibile o certo. Data una coppia di eventi, ipotizzare quale sia il più probabile, dando una prima quantificazione nei casi più semplici, e oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili. Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

Al termine della classe terza gli alunni sapranno:

- Applicare il ragionamento logico in ambiti diversi e porre e risolvere problemi di diversa complessità in contesti matematici e interdisciplinari, utilizzando le conoscenze acquisite e le strategie appropriate, valutando la coerenza delle informazioni e la correttezza del procedimento seguito; spiegare con chiarezza anche agli altri il procedimento seguito discutendo le soluzioni trovate.
- Utilizzare gli strumenti matematici appresi per affrontare e risolvere situazioni reali, sviluppando un atteggiamento positivo, consapevole e proattivo nei confronti della matematica.
- Operare concretamente applicando le conoscenze di base relative ai vari nuclei ossia: padroneggiare i calcoli con sicurezza anche con i numeri razionali nelle loro diverse rappresentazioni; stimare misure di grandezze e risultati di operazioni; comprendere il senso dei diversi sistemi di numerazione; rappresentare le forme del piano e dello spazio, e cogliere le relazioni tra i loro elementi; analizzare e interpretare rappresentazioni di dati per ricavare misure di variabilità e prendere decisioni; valutare la probabilità di eventi nelle situazioni di incertezza (scelte da fare nella vita quotidiana, giochi, ...).
- Sostenere le proprie idee, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni e accettare di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta. Applicare ragionamenti induttivi e deduttivi via via più complessi, producendo argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio, utilizzare i concetti di proprietà caratteristiche e di definizione). Comprendere e comunicare con il linguaggio matematico in modo appropriato e coglierne il rapporto con il linguaggio naturale.
- Riconoscere il ruolo centrale della matematica nella società contemporanea, nelle scienze, nella tecnologia e nella vita quotidiana.
- Utilizzare il linguaggio matematico per rappresentare, descrivere e risolvere situazioni problematiche; riconoscere le connessioni con altri linguaggi formali.

OBIETTIVI E CONOSCENZE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

Numeri

- Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni, ordinamenti e confronti tra i numeri naturali, interi, razionali sotto forma di frazioni e numeri decimali, quando possibile a mente oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti, le calcolatrici e software specifici, valutando quale strumento possa essere più opportuno.
- Operare con diversi sistemi di numerazione.
- Fornire stime di misure di grandezze e di risultati di operazioni, giustificando le stime effettuate. Rappresentare i numeri naturali, interi e razionali (sotto forma di frazioni e numeri decimali) sulla retta. Utilizzare scale graduate anche in contesti significativi per le scienze e per la tecnica per effettuare misure di grandezze, stimare misure.
- Utilizzare il concetto di rapporto fra numeri o misure ed esprimere sia nella forma decimale, sia mediante frazione.Cogliere l'invarianza di rapporti fra numeri o misure. Utilizzare frazioni equivalenti e numeri decimali per denotare uno stesso numero razionale in diversi modi, spiegando vantaggi e svantaggi dell'uso di rappresentazioni diverse.
- Calcolare percentuali utilizzando strategie diverse e interpretare una variazione percentuale di una quantità data come una moltiplicazione per un numero razionale. Individuare multipli e divisori di un numero naturale e multipli e divisori comuni a più numeri, in particolare calcolare il multiplo comune più piccolo e il divisore comune più grande.
- Utilizzare frazioni, percentuali, rapporti per descrivere situazioni quotidiane.
- In casi semplici scomporre numeri naturali in fattori primi e conoscere l'utilità di tale scomposizione per diversi fini. Utilizzare la notazione usuale per le potenze con esponente intero positivo e le proprietà delle potenze per semplificare calcoli e notazioni.
- Riconoscere e utilizzare la radice come operatore inverso dell'elevamento a potenza. Fornire stime di radici utilizzando solo la moltiplicazione.
- Comprendere che non esiste alcuna frazione o numero decimale finito o periodico il cui quadrato sia uguale a 2 (o ad altri numeri interi non quadrati), riconoscendo così l'esistenza e la natura dei numeri irrazionali.
- Applicare la proprietà associativa e distributiva per raggruppare e semplificare, sia per iscritto che mentalmente, operazioni ed espressioni numeriche. Rappresentare con un'espressione numerica la sequenza di operazioni che fornisce la soluzione di un problema.

- Eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri naturali, interi e razionali (sotto forma di frazioni e numeri decimali), tenendo conto della convenzionalità dell'uso delle parentesi e della precedenza delle operazioni. Esprimere misure utilizzando anche le potenze del 10 e le cifre significative.

Spazio e figure

- Costruire figure del piano e dello spazio e disegni geometrici, utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti (carta, spago, corde, riga, squadra, compasso, goniometro, software, ...).
- Riprodurre oggetti, figure del piano e dello spazio e disegni geometrici in base a una descrizione fatta da altri, anche con software, e comunicare la costruzione ad altri, in modo che possano riprodurle.
- Rappresentare punti, segmenti e figure nel piano cartesiano. Visualizzare oggetti tridimensionali a partire da rappresentazioni bidimensionali e viceversa. Identificare figure piane simili in vari contesti e riprodurre in scala una figura assegnata.
- Descrivere e classificare le principali figure piane (triangoli, quadrilateri, poligoni regolari, cerchio), figure più semplici o complesse. Riconoscere, descrivere e utilizzare le principali trasformazioni geometriche (isometrie, similitudini) e i loro invarianti.
- Riconoscere e costruire figure piane isometriche e simili e utilizzare isometrie e similitudini per risolvere situazioni problematiche in contesti interni ed esterni alla Matematica. Determinare l'area di figure piane (es. triangoli, quadrilateri, cerchio, ecc., ma anche figure irregolari) con metodi esatti e approssimati (stima per difetto e per eccesso).
- Applicare il teorema di Pitagora in contesti geometrici e reali.
- Utilizzare il numero π per risolvere problemi geometrici e reali e riconoscere l'importanza storica di tale costante.
- Determinare il volume di figure solide (es. prismi, piramidi, sfera, ecc., ma anche solidi sovrapposti o incavati) con metodi esatti e approssimati (stima per difetto e per eccesso). Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure o applicando teoremi (ad esempio il teorema di Pitagora o quelli di Euclide).

Relazioni e funzioni

- Estendere e generalizzare sequenze numeriche e geometriche, costruendo rappresentazioni in linguaggio simbolico per esprimere la generalizzazione individuata. Rappresentare relazioni e funzioni in diversi linguaggi (numerico, simbolico, grafico, verbale) e passare da uno all'altro.

- Rappresentare relazioni e funzioni attraverso tabelle e grafici nel piano cartesiano a partire dalle loro equazioni (ad esempio, $y=ax$, $y=a/x$) anche con dati provenienti da contesti esterni alla matematica come quello delle scienze, con strumenti materiali o digitali.
- Conoscere il collegamento tra $y=ax$, $y=a/x$ e il concetto di proporzionalità diretta e inversa. Risolvere problemi utilizzando equazioni di primo grado.
- Comprendere e utilizzare il concetto di algoritmo come strumento per la risoluzione di problemi.

Dati e previsioni

- Rappresentare insiemi di dati, anche facendo uso di software. In situazioni significative, confrontare dati al fine di prendere decisioni, utilizzando le distribuzioni delle frequenze e delle frequenze relative.
- Conoscere, saper scegliere e utilizzare valori medi (moda, mediana, media aritmetica) adeguati alla tipologia ed alle caratteristiche dei dati a disposizione. Valutare la variabilità di un insieme di dati determinandone, ad esempio, il campo di variazione.
- All'interno di contesti di incertezza, individuare gli eventi elementari, assegnare a essi una probabilità; determinare la probabilità di eventi composti, scomponibili in eventi elementari disgiunti. Riconoscere coppie di eventi complementari, incompatibili, indipendenti.

METODOLOGIE DIDATTICHE ED EDUCATIVE

- Didattica Esperienziale: partire da esperienze concrete e significative per l'alunno anziché da formule astratte.
- Problem Solving e Modellizzazione: porre gli alunni di fronte a situazioni-problema reali, stimolandoli a concepire e costruire modelli matematici.
- Didattica Laboratoriale e Metodo Scientifico-Sperimentale: approcciare la disciplina stimolando gli studenti a porsi domande, esplorare idee, formulare congetture e verificarle.
- Metodologia Argomentativa e Sviluppo del Pensiero Critico: abituare gli alunni a giustificare le proprie conclusioni e a comunicare le informazioni in modo appropriato e preciso.
- Didattica Orientativa e Riflessiva: utilizzare lo sforzo di astrazione e precisione come stimolo alla riflessione sul sé e sulle proprie capacità.

- Trasversalità e Interdisciplinarietà (Educazione Civica e Finanziaria): connettere la matematica alla vita pubblica, affrontando precocemente concetti come il risparmio, il consumo consapevole e la proporzionalità nel tempo.
- Didattica della Creatività e del Pensiero Divergente: valorizzare la matematica non solo come procedura rigida, ma come spazio di immaginazione, intuizione ed eleganza.

SCIENZE

PERCHÉ SI STUDIANO LE SCIENZE

Lo studio delle Scienze ha la finalità di guidare gli studenti verso una conoscenza solida, critica e consapevole dei fenomeni naturali, dei viventi, della materia e dell'ambiente in cui vivono. Attraverso l'osservazione del mondo reale e la riflessione sui processi che lo governano, i bambini imparano a riconoscere che ciò che accade intorno a loro non è casuale, ma segue regole e relazioni che possono essere comprese, descritte e spiegate. Questa comprensione non è mai passiva: si costruisce attraverso domande, esplorazioni, confronti, esperimenti e discussioni che aiutano gli alunni a sviluppare un atteggiamento razionale e curioso. Le Scienze diventano così uno strumento per interpretare la realtà in modo consapevole, per distinguere fatti da opinioni, per valutare informazioni e per prendere decisioni responsabili nella vita quotidiana. In questo modo la disciplina contribuisce alla formazione di cittadini capaci di leggere il mondo naturale e tecnologico con spirito critico, sensibilità ambientale e apertura mentale. Lo studio delle Scienze aiuta gli studenti a sviluppare un autentico pensiero scientifico, guidandoli a osservare la realtà in modo sistematico, a porsi domande e a formulare ipotesi sensate su ciò che accade intorno a loro. Le attività laboratoriali, fondamentali per le scienze, non solo sostengono e promuovono lo sviluppo costante dell'apprendimento e dell'insegnamento, ma creano anche un ambiente progettuale e applicativo ideale per far emergere e valorizzare i talenti. Attraverso attività di sperimentazione e di verifica, imparano a raccogliere e analizzare dati, a riconoscere relazioni e a trarre conclusioni fondate. Questo percorso li abitua a costruire argomentazioni basate su prove e non su opinioni, favorendo un atteggiamento critico e riflessivo. Il metodo di indagine che maturano nelle attività scientifiche diventa così una competenza trasversale, utile non solo nello studio, ma anche nelle scelte quotidiane e nella comprensione del mondo. In conclusione, le attività fondamentali delle scienze – come la progettazione, la verifica e la convalida – insegnano a considerare l'errore non come un fallimento, ma come una parte integrante del processo che porta a crescita e nuove scoperte. Non da ultimo, lo studio delle Scienze ha la finalità di sensibilizzare le giovani generazioni circa la necessità di diversificare le fonti energetiche, comprendere la relazione tra forme e fonti di energia, e ottimizzare l'uso delle risorse disponibili. Esso contribuisce a delineare il ruolo strategico delle Scienze nei processi di sviluppo sociale, economico e culturale, e a far acquisire una visione positiva della scienza e della tecnologia unitamente alla

fiducia nelle capacità umane di affrontare le sfide poste da una società in costante e rapida evoluzione.

Educare alla cittadinanza scientifica e ambientale

Le Scienze contribuiscono alla formazione di cittadini capaci di:

- comprendere temi come salute, energia, clima, biodiversità;
- valutare l'impatto delle azioni umane sull'ambiente;
- prendere decisioni responsabili e sostenibili.

Favorire un rapporto consapevole con la tecnologia

Le Scienze dialogano con Tecnologia e STEM: comprendere i principi scientifici permette agli studenti di usare strumenti e innovazioni in modo critico, riconoscendo opportunità e rischi del progresso tecnologico.

Promuovere curiosità, creatività e atteggiamento esplorativo

La disciplina sostiene la naturale curiosità dei bambini, incoraggiando:

- domande,
- esplorazioni,
- ricerca di soluzioni,
- creatività nel progettare e sperimentare.

Costruire competenze per la vita

Le Scienze contribuiscono allo sviluppo di competenze chiave europee (imparare a imparare, competenza matematica e scientifica, spirito di iniziativa).

SCUOLA PRIMARIA

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

- Osservare e interpretare i fenomeni naturali con curiosità scientifica, formulando domande, individuando relazioni tra grandezze misurabili e utilizzando un linguaggio appropriato.
- Comprendere la struttura e il funzionamento degli ecosistemi, riconoscendo le interazioni tra elementi naturali e tra uomo e ambiente, e sviluppando un atteggiamento di cura verso l'ambiente.
- Adottare comportamenti responsabili per la salute, attraverso lo sviluppo di abitudini alimentari corrette e stili di vita sani e rispettosi della propria salute.

OBIETTIVI E CONOSCENZE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

Esplorazione e osservazione della natura

- Osservare direttamente minerali, fossili, rocce, piante, funghi, animali e microorganismi utilizzando, ove disponibili, adeguati strumenti di indagine, per descriverne le caratteristiche e classificarli in base a criteri come forma, colore, struttura e habitat.
- Osservare il susseguirsi delle stagioni realizzando registrazioni periodiche dei cambiamenti nelle piante, nelle temperature, nella posizione del sole rispetto all'orizzonte locale in vari momenti della giornata.

Materia e trasformazioni

- Identificare e classificare oggetti e materiali in base alle loro proprietà percepite (colore, forma, durezza, trasparenza, ecc.).
- Sperimentare la conservazione della quantità di materia per deformazione e per cambiamenti di stato (es. fusione del ghiaccio) e registrare le osservazioni attraverso disegni o tabelle e attraverso il metodo scientifico.

Esperimenti sui fenomeni fisici

- Effettuare misure dirette di volume di liquidi e misure indirette del volume di oggetti solidi immersi in liquidi.

Esseri viventi

- Riconoscere le principali caratteristiche dei viventi e le loro diverse modalità di vita.
- Imparare a osservare e descrivere le caratteristiche di piante, funghi, animali e fossili, ad esempio studiando foglie, semi e fiori con una lente d'ingrandimento o confrontando scheletri e dentature di animali per dedurre la loro dieta.
- Saper dare semplici spiegazioni legate all'osservazione di piante, funghi, animali, minerali, fossili e rocce, registrando cambiamenti nel tempo attraverso schede di osservazione o grafici.

Scienza e ambiente

- Riflettere su come le proprie azioni influenzano l'ambiente, riconoscendo l'importanza di comportamenti responsabili a scuola e nella natura per la tutela degli ecosistemi.
- Rilevare le variazioni del tempo meteorologico attraverso la misurazione della temperatura, dell'umidità e della pressione atmosferica con strumenti come termometri, barometri e igrometri. Creare un diario meteorologico per documentare i cambiamenti

nel tempo.

- Imparare ad esplorare la struttura del suolo sperimentando con minerali, rocce, e viventi; osservare le caratteristiche dell'acqua e il suo ruolo nell'ambiente attraverso il ciclo dell'acqua.
- Riconoscere le interazioni tra gli esseri viventi e l'ambiente, ad esempio osservando come le piante crescono in diversi tipi di suolo o come gli animali modificano il loro comportamento in base alle stagioni.

OBIETTIVI E CONOSCENZE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

Esplorazione e osservazione della natura

- Saper osservare con attenzione ciò che ci circonda, ponendosi domande su ciò che accade in natura e nei fenomeni della vita quotidiana (in casa e a scuola).
- Formulare ipotesi e cercare spiegazioni alle proprie osservazioni attraverso esperimenti, confronti e raccolta di informazioni.
- Utilizzare strumenti per effettuare esperimenti e raccogliere dati, come cronometri, termometri, bilance, e microscopi.
- Osservare e comprendere i movimenti del Sole e della Luna nel cielo, lungo l'arco della giornata e dell'anno, e la loro relazione con fenomeni come l'alternanza del dì e della notte e il ciclo delle fasi lunari, anche attraverso semplici modelli e strumenti didattici.

Materia e trasformazioni

- Attraverso semplici esperienze, imparare ad elaborare una prima distinzione macroscopica fra sostanze, soluzioni e miscugli eterogenei.
- Classificare oggetti e materiali in base alla loro provenienza (naturale o artificiale), mettendo in rilievo le proprietà e gli aspetti che li accomunano.
- Riconoscere e classificare materiali in base alle loro proprietà funzionali, come la durezza (graffiandoli con altri materiali), o la conducibilità termica (verificando come si scaldano a contatto con una fonte di calore), mettendo in relazione le proprietà del materiale con il suo utilizzo.
- Riconoscere, descrivere ed elaborare i primi concetti relativamente agli stati di aggregazione della materia e ai passaggi di stato, osservandone i cambiamenti in situazioni concrete e sviluppando una prima comprensione a livello macroscopico.
- Differenziare il concetto di peso e quello di densità attraverso esperienze sul galleggiamento (immersione in acqua di oggetti leggeri e quindi poco pesanti, che affondano, e viceversa, di oggetti pesanti che galleggiano), avviare la costruzione del

concetto di pressione attraverso esperimenti con i fluidi (es. barattoli pieni d'aria affondati in acqua e siringhe senza ago tappate).

- Sperimentare alcune proprietà dell'aria, quali l'occupare spazio, l'avere un peso, la capacità di trasmettere forze e così via.
- Acquisire il concetto di equilibrio termico (ad esempio attraverso attività dove si raggiunga l'equilibrio termico nel contatto tra sostanze solide o fluide).

Esplorazione sensoriale dei fenomeni fisici

Comprendere che il suono non è materia ma è il risultato di una vibrazione che si trasmette attraverso la materia, sperimentando la vibrazione delle corde di uno strumento musicale, parlando vicino a un palloncino gonfio o utilizzando diapason e bicchieri d'acqua per osservare come le vibrazioni producono suoni diversi.

- Riconoscere la propagazione rettilinea della luce anche attraverso l'osservazione delle proprietà delle ombre.
- Esplorare e osservare il movimento di persone e oggetti, ragionando sui cambiamenti della posizione nel tempo e sui concetti di velocità e accelerazione, e sperimentando le oscillazioni e il moto armonico.
- Effettuare misure di massa, nel senso di quantità di materia, attraverso bilance a due bracci costruite con materiali poveri, e di peso, nel senso di forza peso, attraverso semplici dinamometri a molla.
- Osservare e comprendere i fenomeni legati alla gravità, all'elettricità e al magnetismo, riconoscendo le principali caratteristiche di ciascuna forza e le differenze tra interazione elettrica e magnetica.
- Riconoscere e comprendere le relazioni tra temperatura, suoni e luce, collegandole alle percezioni sensoriali e ai fenomeni fisici come la riflessione, la rifrazione e la scomposizione della luce.
- Iniziare a comprendere i concetti di forza ed energia, riconoscendoli e applicandoli in diverse situazioni e fenomeni osservati.

L'uomo, i viventi e l'ambiente

- Descrivere e interpretare il funzionamento del corpo umano, per esempio, misurando il battito cardiaco prima e dopo l'esercizio fisico per comprendere il funzionamento del sistema circolatorio o studiando la digestione con esperimenti sulla dissoluzione di cibi in liquidi diversi.
- Descrivere le sensazioni corporee fondamentali (fame, sete, dolore, movimento, caldo, freddo) per riconoscere la complessità del proprio organismo e comprenderne il

funzionamento.

- Riconoscere le parti principali del corpo umano, nei suoi diversi organi e apparati, con particolare attenzione agli organi di senso e alla loro funzione nella percezione dell'ambiente.
- Sviluppare abitudini alimentari e stili di vita sani e rispettosi della propria salute.
- Riconoscere l'organizzazione cellulare di organi e apparati.
- Acquisire le prime informazioni su riproduzione e sessualità.
- Conoscere gli elementi fondamentali del corpo umano e le funzioni riproduttive.
- Osservare e descrivere le caratteristiche principali di piante, funghi e animali, come forma, colore, struttura e adattamenti all'ambiente. Confrontare i loro modi di vivere, studiando alimentazione, crescita, riproduzione e habitat.
- Elaborare i primi elementi di classificazione animale e vegetale sulla base di osservazioni personali.
- Avere cura della propria salute, anche dal punto di vista alimentare e motorio.

Interconnessioni tra Scienza, Arte e Società

- Riconoscere i collegamenti tra scienza, matematica, arte e musica, ad esempio analizzando le simmetrie nei cristalli di neve, identificando le proprietà delle vibrazioni che corrispondono alle caratteristiche dei suoni, o sperimentando la pittura con pigmenti naturali.
- Riconoscere il ruolo della scienza nella società, approfondendo le invenzioni scientifiche che hanno cambiato la storia (come la scoperta dell'elettricità o la teoria dell'evoluzione) e discutendo come la scienza influisce su tecnologia, medicina e ambiente.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

- Analizzare e interpretare i fenomeni naturali e antropici utilizzando concetti, linguaggi e metodi delle scienze naturali e della fisica, anche in relazione alle sfide scientifiche e tecnologiche della società contemporanea.
- Leggere, comprendere e comunicare argomenti scientifici, saper argomentare e motivare con proprietà di linguaggio le proprie affermazioni.
- Sviluppare consapevolezza e responsabilità verso la tutela della biodiversità e verso la cura dell'ambiente promuovendo comportamenti attivi e pratiche di monitoraggio ecologico.

OBIETTIVI E CONOSCENZE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

Fenomeni naturali e di origine antropica

- Osservare fenomeni naturali e antropici e individuare relazioni tra grandezze, ad esempio misurando la velocità di caduta di oggetti di peso diverso per comprendere l'azione della gravità o confrontando il consumo d'acqua in diverse attività quotidiane per comprenderne l'impatto ambientale.
- Costruire e interpretare grafici e relazioni matematiche tracciando l'andamento della temperatura giornaliera e la variazione nel tempo.
- Osservare e descrivere gli ecosistemi naturali e le loro componenti.

Fenomeni fisici e astronomici

- Esplorare e osservare vari tipi di moto, comprenderne la descrizione in termini di posizione, spostamento, velocità e accelerazione.
- Osservare fenomeni astronomici anche tramite modelli e simulazioni, planetari o tridimensionali, mettendoli in relazione con i moti osservati del Sole, della Luna e delle Stelle, con le eclissi e con le stagioni.
- Comprendere il concetto di pressione attraverso attività su fluidi, quali acqua e aria.
- Comprendere il concetto di equilibrio termico e la distinzione tra i concetti di calore e temperatura attraverso misurazioni con termometri tradizionali o sensori di temperatura.
- Saper distinguere a livello fenomenologico elettricità e magnetismo attraverso l'osservazione di analogie e differenze nell'interazione fra oggetti strofinati e fra calamite.
- Comprendere il concetto di circuito elettrico chiuso a corrente elettrica costante esplorando semplici circuiti realizzati con pile e lampadine.
- Applicare i concetti fisici fondamentali per interpretare fenomeni naturali e artificiali.

Chimica e trasformazioni della materia

- Osservare e descrivere solubilizzazioni di sostanze in acqua per costruire il concetto operativo di solubilità e la distinzione tra soluzioni e miscugli eterogenei.
- Osservare, descrivere e comprendere le molteplici caratteristiche fenomenologiche che si manifestano durante il riscaldamento e l'ebollizione dell'acqua.
- Osservare e descrivere gli stati di aggregazione della materia e i vari passaggi di stato.
- Interpretare alcuni fenomeni osservati alla luce dei modelli microscopici della materia.
- Sperimentare reazioni chimiche di base quali le reazioni acido-base attraverso l'utilizzo di sostanze comuni per comprendere le trasformazioni della materia.

Sperimentazione e analisi dell'energia nei fenomeni fisici

- Comprendere la distinzione tra i concetti di forza e di energia e la distinzione tra forme e fonti di energia.
- Comprendere la conservazione dell'energia e la dissipazione in calore, approfondendo il tema con esperimenti su dinamo e riscaldamento (effetto Joule).
- Comprendere il concetto di efficienza energetica, saper riflettere sulle fonti di energia rinnovabili, non rinnovabili e sui rispettivi vantaggi e svantaggi.

Fonti energetiche e trasformazioni

- Riconoscere le diverse fonti energetiche e individuare strategie per un uso ottimale delle risorse, per esempio analizzando l'efficienza di pannelli solari attraverso la misurazione della loro produzione energetica in condizioni di luce diverse o confrontando il consumo energetico di lampadine a incandescenza e LED.
- Analizzare le modalità di trasformazione e trasferimento dell'energia nei sistemi fisici, studiando fenomeni come il lavoro, la potenza e il rendimento energetico. Confrontare l'efficienza di diversi dispositivi (es. motori elettrici verso motori termici) considerando anche il loro impatto ambientale.

Esseri viventi e corpo umano

- Osservare e descrivere gli ecosistemi naturali, esaminando il ruolo di produttori, consumatori e decompositori nei cicli della materia e nei flussi di energia (fotosintesi e respirazione).
- Studiare la diversità e l'evoluzione dei viventi, introducendo le grandi classificazioni.
- Comprendere la diversità biologica mettendo in relazione elementi di base di genetica e di evoluzione.
- Riconoscere la cellula come unità fondamentale degli organismi viventi, osservandone la struttura e il funzionamento e distinguendo tra cellule animali e vegetali.
- Mettere in relazione struttura e funzioni degli apparati del corpo umano.
- Approfondire il rapporto tra scienza e salute, esaminando fattori come alimentazione, sviluppo puberale e prevenzione delle dipendenze.

Ambiente e Scienze della Terra

- Esaminare i fattori che influenzano il clima attraverso esperimenti come la simulazione dell'effetto serra in una campana di vetro o la raccolta di dati meteorologici locali (temperatura, umidità, pressione atmosferica) per osservare variazioni climatiche nel

tempo.

- Comprendere e utilizzare l'analisi dimensionale per stimare ordini di grandezza e confrontare dimensioni e quantità.
- Esaminare la struttura interna della Terra e individuare i collegamenti con i principali processi geologici.

Interconnessioni tra Scienza, Tecnologia, Arte e Società

- Individuare i collegamenti tra scienza, matematica e tecnologia, ad esempio progettando e realizzando semplici circuiti elettrici o analizzando la geometria delle strutture cristalline con modelli tridimensionali.
- Riconoscere le connessioni tra scienza, arte e discipline umanistiche, osservando le proporzioni auree nelle strutture naturali (conchiglie, fiori), esplorando la relazione tra il suono e la matematica (frequenze musicali, armoniche) o studiando la rappresentazione astronomica nelle opere d'arte rinascimentali.

METODO

- Indagini guidate o aperte: gli studenti formulano ipotetiche spiegazioni, isolano le variabili in un esperimento raccolgono dati e traggono conclusioni argomentandole.
- Dall'osservazione guidata al metodo scientifico formale, integrando una maggiore capacità di astrazione, formalizzazione matematica e uso del linguaggio specifico: partendo da un problema reale o da un fenomeno complesso, gli studenti lavorano in gruppo per fare ricerca, analizzare dati e proporre soluzioni sostenibili.
- Discussione strutturata su temi scientifici ad alto impatto etico e sociale (es: consumo responsabile delle risorse idriche). Sviluppare la capacità di distinguere fonti attendibili da *fake news* e di sostenere tesi basate sulle evidenze.
- Clil: studio di moduli scientifici in lingua inglese (es: ciclo dell'acqua) per acquisire il lessico scientifico internazionale.

TECNOLOGIA

PERCHÉ SI STUDIA TECNOLOGIA E INFORMATICA

La Tecnologia, nelle Nuove Indicazioni, viene definita come una disciplina ponte tra scienza, cultura tecnica e competenze digitali. Non è più solo “studio degli oggetti” o “uso degli strumenti”, ma un ambito culturale completo, che permette agli studenti di comprendere come l'uomo progetta, costruisce, utilizza e trasforma l'ambiente attraverso strumenti, materiali e sistemi.

L'obiettivo principale è sviluppare negli studenti una comprensione critica e consapevole delle tecnologie, nei loro aspetti:

- teorici (come funzionano, quali principi scientifici utilizzano);
- applicativi (come si progettano, si costruiscono, si usano);
- sociali (come influenzano la vita quotidiana, il lavoro, le relazioni);
- etici e ambientali (sostenibilità, sicurezza, responsabilità).

La Tecnologia, quindi, non forma solo “utilizzatori”, ma cittadini capaci di capire, scegliere e progettare in un mondo in continua trasformazione.

SCUOLA PRIMARIA

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

- Comprendere e spiegare il funzionamento di dispositivi tecnologici semplici e alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia e il relativo impatto ambientale e iniziare a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.
- Essere in grado di utilizzare, concepire e realizzare semplici modelli e oggetti funzionali, anche tenendo conto dei principi di sostenibilità e funzionalità, e di produrre semplici rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.
- Comprendere e saper risolvere problemi tecnici elementari, anche contribuendo attivamente a progetti di gruppo.
- Saper ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.
- Orientarsi tra i diversi mezzi di comunicazione ed essere in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.

Informatica:

- Riconoscere la presenza dei computer nella vita quotidiana e distinguere Internet come rete di comunicazione dai servizi e contenuti forniti.
- Comprendere le regole fondamentali per un utilizzo sicuro e socialmente responsabile della tecnologia informatica e usarla per scegliere ed usare contenuti digitali.
- Sviluppare un atteggiamento positivo nei confronti delle applicazioni informatiche riconoscendone le potenzialità come strumenti di espressione personale nella vita quotidiana.

OBIETTIVI SPECIFICI AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA*Vedere e osservare*

- Osservare e classificare elementi artificiali presenti nell'ambiente scolastico e urbano.

Prevedere e immaginare

- Ideare e costruire semplici modelli, descrivendo le fasi di realizzazione.
- Misurare grandezze ambientali (lunghezze, temperatura, luce) con strumenti semplici e registrare i dati.

Intervenire e trasformare

- Effettuare prove e esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni.
- Eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione del proprio corredo scolastico.

Informatica:

- Riconoscere la presenza delle tecnologie informatiche nella vita comune, comprendendo l'importanza di usarle rispettando gli altri e proteggendo i dati personali, sapendo identificare figure adulte di riferimento a cui rivolgersi in caso di situazioni problematiche.
- Creare, selezionare e usare semplici testi o disegni, usando strumenti informatici e applicazioni multimediali (Innovamat).

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

Vedere e osservare

- Conoscere il funzionamento di semplici dispositivi tecnologici.
- Leggere e interpretare le informazioni essenziali contenute su etichette, schede tecniche o materiali promozionali relativi a beni e dispositivi tecnologici di uso comune.
- Riconoscere e identificare nell'ambiente elementi e fenomeni di tipo artificiale.

Prevedere e immaginare

- Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari.
- Effettuare stime approssimative su pesi o misure di oggetti dell'ambiente scolastico.
- Collaborare efficacemente in gruppo, contribuendo attivamente a progetti comuni.

Intervenire e trasformare

- Produrre semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.
- Rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi.
- Smontare semplici oggetti e meccanismi, apparecchiature obsolete o altri dispositivi comuni.

Informatica:

- Conoscere le principali componenti hardware e software dei dispositivi usati, distinguendo tra rete di comunicazione e servizi forniti.
- Comprendere l'importanza della protezione dei dati personali, saper usare correttamente le tecnologie informatiche in relazione agli altri e sapere a chi rivolgersi in caso di situazioni problematiche online.
- Creare semplici contenuti e utilizzare applicazioni informatiche a fini espressivi usando ambienti adatti e modificando o combinando quanto già disponibile (Innovamat e pacchetto Office).

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

OBIETTIVI AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA SECONDARIA

Vedere, osservare e sperimentare

- Effettuare prove e semplici indagini sulle proprietà fisiche, chimiche, meccaniche e tecnologiche di vari materiali.
 - Leggere e interpretare semplici disegni tecnici ricavandone informazioni qualitative e quantitative.
 - Eseguire misurazioni e rilievi grafici o fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione.
 - Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti o processi.

Prevedere, immaginare e progettare

- Pianificare le diverse fasi per la realizzazione di un oggetto impiegando materiali di uso quotidiano.
- Valutare le conseguenze di scelte progettuali o tecnologiche in relazione a criteri di sostenibilità, sicurezza o funzionalità.
- Effettuare stime di grandezze fisiche riferite a materiali e oggetti dell'ambiente scolastico.
- Immaginare modifiche di oggetti e prodotti di uso quotidiano in relazione a nuovi bisogni o necessità.

Intervenire, trasformare e produrre

- Costruire oggetti con materiali facilmente reperibili a partire da esigenze e bisogni concreti.
 - Rilevare e disegnare la propria abitazione o altri luoghi, anche avvalendosi di software specifici.
- Smontare e rimontare semplici oggetti, apparecchiature elettroniche o altri dispositivi comuni.
- Utilizzare semplici procedure per eseguire prove sperimentali nei vari settori della tecnologia.
- Eseguire interventi di riparazione e manutenzione sugli oggetti dell'arredo scolastico o casalingo.

Informatica

- Comprendere i principi fondamentali dell'architettura e del funzionamento di sistemi e dispositivi informatici, nonché di Internet e del Web.
- Utilizzare i più comuni dispositivi informatici per organizzare e gestire le informazioni di proprio interesse (es. Tablet, PC, LIM...)
- Connettere dispositivi informatici tra di loro e con periferiche, anche per realizzare semplici esperienze di raccolta ed analisi dati e di controllo di dispositivi esterni.

- Comprendere il valore dei dati personali e sensibili, valutare con spirito critico le informazioni reperite in rete e comprendere i rischi sociali connessi alla raccolta sistematica dei dati.
- Selezionare e usare i contenuti e gli strumenti digitali più appropriati per i propri obiettivi espressivi, usando ambienti adatti. Utilizzo pacchetto Office e altre applicazioni multimediali.

METODOLOGIA

Un approccio laboratoriale: imparare con le mani, con la mente e con gli strumenti. Il laboratorio – fisico o digitale – è il cuore della disciplina.

Non è solo un luogo, ma un modo di pensare: si manipolano materiali, si costruiscono modelli, si esplorano strumenti, si simulano processi.

Le attività possono essere:

- reali, con oggetti, materiali, macchine semplici, strumenti di misura;
- virtuali, attraverso simulazioni, modellazioni 3D, ambienti digitali, coding e robotica educativa.

Il laboratorio permette agli studenti di:

- osservare fenomeni e processi;
- verificare ipotesi;
- confrontarsi con errori e imprevisti;
- sviluppare autonomia e collaborazione.

È un ambiente in cui la conoscenza nasce dall'esperienza, non dalla memorizzazione.

Un approccio sperimentale: progettare, provare, sbagliare, migliorare. La Tecnologia e l'informatica educano al pensiero progettuale: si parte da un problema, si immaginano soluzioni, si costruiscono prototipi, si testano, si migliorano.

Questo ciclo – progettazione, realizzazione, verifica, revisione – è centrale perché:

- sviluppa il problem solving;
- abitua a ragionare in modo logico e creativo;
- insegna che l'errore è parte del processo;
- favorisce la capacità di prendere decisioni motivate.

Gli studenti imparano a pensare come progettisti, non come esecutori: ogni scelta tecnica ha una ragione, un impatto, una conseguenza.

Un approccio interdisciplinare: la Tecnologia e l'informatica come ponte tra saperi:

- con Scienze, per comprendere materiali, energia, sistemi naturali e artificiali;
- con Matematica, per misurare, rappresentare, modellare, calcolare;
- con Educazione civica, per riflettere su sicurezza, sostenibilità, cittadinanza digitale;
- con Arte, per sviluppare estetica, design, rappresentazione grafica;
- con Italiano, per descrivere processi, argomentare scelte, documentare il lavoro.

Questo intreccio rende la Tecnologia e l'informatica discipline trasversali, capaci di dare senso e concretezza agli apprendimenti degli altri ambiti.

Le discipline, inoltre, si collocano pienamente nella prospettiva STEM, perché:

- integrano conoscenze scientifiche (energia, materiali, sistemi, processi);
- sviluppano abilità tecniche e operative (progettazione, modellazione, costruzione);
- potenziano competenze digitali (uso critico dei dispositivi, sicurezza, dati, coding);
- promuovono pensiero computazionale e progettuale.

In questo modo, la Tecnologia e l'informatica diventano un luogo privilegiato per imparare a risolvere problemi, a progettare soluzioni, a collaborare e a valutare l'impatto delle scelte tecniche sulla società e sull'ambiente.

MUSICA

PERCHÉ SI STUDIA LA MUSICA

La musica rappresenta un linguaggio universale, un codice espressivo che accompagna l'essere umano fin dai primi anni di vita e che permette di comunicare emozioni, idee e vissuti anche quando le parole non sono ancora disponibili o non sono sufficienti. Studiare musica significa quindi offrire agli alunni uno strumento privilegiato per comprendere sé stessi e gli altri, favorendo inclusione, partecipazione e possibilità di espressione autentica. La musica, come ogni forma di linguaggio artistico, permette di sviluppare una sensibilità estetica e una capacità di lettura del mondo che arricchiscono la crescita personale e sociale degli studenti.

Dal punto di vista cognitivo, l'educazione musicale stimola processi fondamentali come l'attenzione, la memoria, la percezione uditiva, la capacità di analisi e la gestione del tempo, coordinazione motoria. Attraverso attività di ascolto, canto, movimento e pratica strumentale, gli alunni imparano a riconoscere strutture, relazioni, pattern ritmici e melodici, sviluppando competenze che dialogano con il pensiero logico e con la capacità di concentrazione. La musica diventa così un laboratorio naturale per l'apprendimento cognitivo e per l'esercizio di abilità trasversali utili in tutte le discipline.

Sul piano emotivo e relazionale, la musica offre uno spazio sicuro in cui esplorare, nominare e modulare le emozioni. Attraverso l'ascolto e la produzione musicale, gli studenti imparano a scoprire se stessi e gli altri, riconoscendone gli stati emotivi, sviluppando l'empatia verso gli altri.

La pratica musicale collettiva, dal canto corale alle attività con gli strumenti musicali, richiede ascolto reciproco, coordinazione, rispetto dei tempi e responsabilità condivisa. In questo senso, la musica è una palestra di cooperazione e cittadinanza, in cui ogni alunno contribuisce al risultato comune.

La musica è inoltre un potente veicolo culturale: attraverso repertori diversi per epoca, stile e provenienza geografica, gli studenti entrano in contatto con tradizioni, storie e identità differenti. Studiare musica significa quindi educare alla consapevolezza culturale, al rispetto della diversità e alla comprensione del patrimonio artistico.

Infine, la musica coinvolge il corpo: ritmo, movimento, respirazione e canto favoriscono benessere psicofisico, coordinazione e consapevolezza di sé. L'educazione musicale contribuisce così allo sviluppo armonico della persona, integrando dimensioni cognitive, emotive, corporee e sociali.

Per tutte queste ragioni, la musica è una componente essenziale del curricolo scolastico: un ambito formativo che sostiene la crescita globale degli studenti e li accompagna nella costruzione di una identità ricca, consapevole e aperta al mondo.

SCUOLA PRIMARIA

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

- Ascolto critico e interpretazione del suono: comprendere e interpretare messaggi sonori e musicali.
- Ritmo, movimento ed espressione corporea: coordinare movimento e ritmo in risposta alla musica.
- Alfabetizzazione, creatività, produzione musicale: classificare, conoscere, esplorare strumenti musicali diversi e partecipare attivamente a pratiche corali e di musica d'insieme.
- Sensibilità estetica, analisi critica e contesto culturale: sviluppare la capacità di apprezzare la bellezza e l'espressività della musica, riconoscere le emozioni e i sentimenti espressi attraverso la musica anche in riferimento al contesto storico e culturale in cui sono iscritte e analizzare la struttura e gli elementi musicali.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

Percezione, ascolto e analisi

- Ascoltare e riconoscere suoni diversi.
- Riconoscere e descrivere le caratteristiche dei suoni (altezza, intensità, durata, timbro).
- Ascoltare attivamente brani musicali e riconoscerne le principali proprietà e strutture.

Creatività, esecuzione e interpretazione

- Creare semplici ritmi con voce, corpo e strumenti.
- Partecipare al canto corale e a semplici attività di musica d'insieme.

Ritmo, movimento ed espressione corporea

- Seguire il ritmo con il movimento del corpo.

Alfabetizzazione e grammatica musicale

- Introdurre prime forme di rappresentazione grafica della musica, semplificate e inclusive, anche non convenzionali.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

Percezione, ascolto e analisi

- Individuare le proprietà dei paesaggi sonori.
- Ascoltare e classificare i parametri musicali.
- Analizzare semplici strutture musicali.

Creatività, esecuzione e interpretazione

- Creare improvvisazioni e inventare semplici melodie e ritmi.

Conoscenza storico-culturale della musica

- Conoscere e classificare i principali strumenti musicali.
- Conoscere i principali musicisti, cantautori e compositori attraverso l'ascolto guidato delle opere.

Alfabetizzazione e grammatica musicale

- Utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le caratteristiche della musica.

METODOLOGIE DIDATTICHE PER LA SCUOLA PRIMARIA

La didattica musicale privilegia un approccio **esperienziale, progressivo e inclusivo**, fondato su ascolto, imitazione, esplorazione e produzione. Si avvia con l'**ascolto guidato** del paesaggio sonoro e di brani diversificati per epoca e cultura, per riconoscere sorgenti, timbri e parametri del suono. La **pratica vocale** e la **body percussion** favoriscono l'interiorizzazione del ritmo e dell'intonazione attraverso il corpo. I **laboratori d'ensemble** e il **coro** sviluppano ascolto reciproco, responsabilità e capacità cooperative. L'**improvvisazione guidata** e le attività di composizione stimolano creatività e pensiero divergente. Le **sequenze motoria-ritmiche** consolidano coordinazione e senso del tempo, mentre un glossario operativo introduce gradualmente il linguaggio tecnico necessario alla riflessione e alla condivisione.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

PERCHÉ SI STUDIA LO STRUMENTO MUSICALE

Lo studio dello strumento musicale favorisce lo sviluppo congiunto di competenze tecniche e capacità espressive, in un dialogo costante tra analisi e interpretazione, in cui la tecnica è strumento al servizio dell'espressività e dell'interpretazione.

L'ukulele offre agli studenti un accesso immediato e inclusivo alla pratica strumentale, grazie alla sua semplicità tecnica, alla maneggevolezza e alla rapidità con cui permette di produrre musica significativa. L'ukulele diventa così un mezzo efficace per sviluppare competenze tecniche ed espressive, favorendo un rapporto diretto e gratificante con il suono.

La pratica strumentale affina la capacità di un ascolto attento, la precisione esecutiva e la capacità di riconoscere gli elementi fondamentali del linguaggio musicale. Attraverso accompagnamenti, pattern ritmici e semplici progressioni armoniche, gli studenti imparano a comprendere struttura, funzione e relazione tra gli elementi musicali in contesti diversi.

Un ruolo centrale è svolto dalla musica d'insieme, resa particolarmente accessibile dall'ukulele: suonare e cantare insieme favorisce cooperazione, rispetto reciproco, gestione dei tempi comuni e costruzione di relazioni positive. L'ukulele, per la sua natura collettiva e conviviale, diventa uno strumento privilegiato per promuovere inclusione e partecipazione attiva.

L'improvvisazione e la creazione di semplici accompagnamenti o melodie stimolano il pensiero divergente e la flessibilità mentale, mentre l'integrazione delle tecnologie digitali (registrazione, editing, basi musicali) amplia le possibilità espressive e sostiene una metodologia di studio più consapevole.

L'esperienza con l'ukulele mette in relazione emozione e razionalità, pensiero e azione, contribuendo alla crescita personale e culturale degli studenti. Le abilità tecniche ed esecutive si intrecciano con competenze organizzative, progettuali e relazionali, valorizzando sia la pratica individuale sia quella collettiva.

In una prospettiva inclusiva e transdisciplinare, l'ukulele sostiene lo sviluppo globale dei bambini e dei ragazzi: promuove l'ascolto consapevole, la sensibilità espressiva, la socializzazione e l'autonomia, contribuendo al benessere e alla costruzione di una comunità scolastica attenta e partecipativa.

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

- Creatività, esecuzione e interpretazione — Ideare, improvvisare ed eseguire semplici sequenze musicali con voce, corpo e strumenti, sviluppando competenze espressive e interpretative adeguate all'età.
- Collaborazione e musica d'insieme — Partecipare attivamente a performance collettive, rispettando ruoli, tempi comuni e contribuendo alla qualità dell'ensemble attraverso ascolto reciproco e interazione musicale.
- Comprensione e grammatica musicale — Leggere e interpretare brani musicali riconoscendo simboli essenziali della notazione, parametri ritmici e melodici di base, e applicando tali conoscenze nella pratica esecutiva.
- Pensiero critico e conoscenza storico-culturale — Attribuire significato alle musiche ascoltate, descriverne caratteristiche espressive e collocarle in un contesto storico, sociale e culturale.
- Competenze digitali — Utilizzare strumenti digitali per esplorare, produrre o rielaborare materiali musicali, integrando la dimensione tecnologica con le altre discipline.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

Percezione, ascolto e analisi

- Analizzare e descrivere le caratteristiche espressive, timbriche, ritmiche, melodiche e formali dei brani ascoltati.
- Riconoscere strumenti, parametri del suono (altezza, intensità, timbro, durata) e semplici strutture ritmiche, melodiche e armoniche.
- Ascoltare musiche di epoche e culture diverse, comprendendone il contesto storico-culturale.

Esecuzione e interpretazione

- Esplorare le possibilità espressive dell'ukulele attraverso posture corrette, tecniche di produzione del suono e controllo delle articolazioni.
- Eseguire brani vocali e strumentali di epoche e stili diversi, applicando simboli della notazione musicale e dimostrando controllo tecnico di base.
- Partecipare a esecuzioni collettive, contribuendo all'equilibrio sonoro e alla coordinazione ritmica dell'ensemble.

Collaborazione e musica d'insieme

- Ascoltare attivamente gli altri esecutori e coordinare la propria parte rispettando ruoli e dinamiche di gruppo.
- Contribuire alla realizzazione di performance efficaci attraverso interazione musicale e responsabilità condivisa.

Creatività, improvvisazione e composizione

- Creare variazioni ritmico-melodiche e semplici improvvisazioni su strutture armoniche di base.
- Comporre brevi brani utilizzando elementi fondamentali del linguaggio musicale.

Alfabetizzazione e grammatica musicale

- Leggere semplici frasi musicali e riconoscere i principali simboli della notazione musicale, applicandoli nella pratica esecutiva.

Competenze digitali

- Utilizzare strumenti tecnologici per creare, registrare e rielaborare progetti musicali e multimediali.

METODOLOGIE DIDATTICHE PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La didattica per la scuola secondaria di primo grado adotta un approccio esperienziale, laboratoriale e analitico, che alterna momenti di ascolto guidato e confronto critico a pratiche strumentali e corali. Lavori di ascolto comparato e trascrizione semplificata favoriscono l'analisi dei parametri timbrici, ritmici, melodici e formali; la pratica sull'ukulele è organizzata in esercizi di postura, tecnica e controllo espressivo, integrati in percorsi di repertorio. Le attività d'ensemble sviluppano ascolto reciproco, equilibrio sonoro e responsabilità nei ruoli; l'improvvisazione guidata e la composizione breve stimolano creatività e pensiero divergente. La notazione è introdotta in modo progressivo, dalla rappresentazione grafica alla scrittura convenzionale, mentre le competenze digitali vengono esercitate tramite registrazione, editing e rielaborazione multimediale. La storia della musica è trattata mediante ascolto guidato di brani storici messi in relazione con il contesto socio-culturale dell'epoca, indagando come compositori e interpreti hanno espresso la propria identità e il rapporto con la collettività. L'obiettivo è coniugare pratica e riflessione, promuovendo autonomia, collaborazione e consapevolezza critica.

ARTE E IMMAGINE

PERCHE' SI STUDIA ARTE E IMMAGINE

Visione generale della disciplina

Arte e Immagine viene confermata come una disciplina fondamentale del curriculum del primo ciclo; le Indicazioni la collocano nell'ambito dei saperi estetici, insieme alla musica, riconoscendole una doppia natura:

- espressiva e creativa (fare, sperimentare, progettare)
- culturale e interpretativa (leggere immagini, comprendere il patrimonio, analizzare linguaggi visivi)

L'arte è un linguaggio universale, capace di esprimere emozioni, idee e visioni del mondo attraverso tecniche, simboli e forme.

Educare allo sguardo in un mondo dominato dalle immagini

Viviamo in una società "iconica", dove immagini, loghi, video, pubblicità e contenuti digitali influenzano percezioni e comportamenti.

La scuola deve fornire strumenti per leggere, interpretare e decodificare questi messaggi visivi, spesso manipolati o subliminali.

Sviluppare creatività, immaginazione, "contemplazione della bellezza" e pensiero simbolico

L'arte permette di esprimere ciò che non sempre può essere detto con le parole: emozioni, intuizioni, vissuti personali.

I saperi estetici valorizzano dimensioni emozionali, poetiche, intuitive, complementari al pensiero logico-razionale.

Conoscere e valorizzare il patrimonio culturale italiano

L'Italia possiede un patrimonio artistico unico al mondo.

La scuola ha il compito di educare al gusto estetico, alla cura dei beni culturali e alla cittadinanza attiva, collegando arte, territorio e Costituzione.

Formare cittadini consapevoli nell'era digitale

Le Indicazioni ampliano lo studio dei linguaggi visivi contemporanei: fotografia, cinema, pubblicità, social media, arte digitale. L'obiettivo è sviluppare uno sguardo critico e responsabile sulle immagini che circolano online.

SCUOLA PRIMARIA

OBIETTIVI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

Espressività/Produzione

- Sperimentare tecniche di base (es. pastelli, tempera, collage) e materiali plastici (es. pasta di sale, plastiline) per creare piccoli elaborati.
- Disegnare forme semplici umane, animali, vegetali ed architettoniche (es. archi, colonne), anche fantastiche, per rappresentare oggetti o storie, con tratti definiti.
- Esercitare abilità manuali di base, come l'impugnatura della matita, per tracciare segni chiari e leggibili, in contesti inclusivi.
- Creare elaborati ispirandosi a opere artistiche locali, per coltivare la propria originalità attraverso tecniche semplici promuovendo consapevolezza storica ed identitaria.
- Assemblare o integrare negli elaborati piccoli oggetti, anche personali, per realizzare composizioni estetiche o narrative, descrittive o fantastiche.

Comunicazione

- Usare colori, linee, forme e materiali per esprimere emozioni, idee personali e racconti, anche ispirandosi a immagini e registri espressivi desunti dall'arte, promuovendo così l'originalità dell'espressione personale.

Osservazione/Lettura

- Riconoscere semplici testi visivi e audiovisivi (es. dipinti, illustrazioni, cartoni animati), descrivendone gli elementi compositivi e formali principali (es. colori, forme, effetti di luce e ombra) e il contesto di base (es. cosa rappresentano, chi li ha creati), individuandone il codice comunicativo essenziale (es. colori per emozioni, forme per azioni).
- Osservare un semplice oggetto illuminato da una singola fonte di luce (es. lampadina, sole) individuandone le principali ombre proprie e portate (riferendosi ad esempio al sole presente nel disegno spontaneo per introdurre alla percezione visiva del chiaroscuro).
- Analizzare un dipinto, un'illustrazione o un cartone animato per descriverne elementi, colori e forme, individuandone il contesto espressivo e narrativo.

Analisi/Interpretazione/Comprensione

- Identificare opere o oggetti artistici e artigianali del proprio ambiente o di altre culture, nominandone le caratteristiche principali.

OBIETTIVI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

Espressività/Produzione.

Esprimere emozioni, idee personali e creatività attraverso la creazione di elaborati (es. disegni, collage ispirati a un dipinto o a un fregio locale) e l'applicazione di tecniche semplici (es. chiaroscuro, prospettiva intuitiva), offrendo risposte personali ai compiti proposti in laboratori inclusivi che accolgano diversi stili di apprendimento, valutandone poi l'efficacia comunicativa.

Comunicazione.

Esprimere il proprio mondo e la propria identità attraverso un linguaggio visivo che sappia integrare forme simboliche e metaforiche, arricchito dalla conoscenza dell'arte tradizionale e contemporanea, per promuovere la consapevolezza di sé attraverso l'espressione personale.

Osservazione/Lettura.

Osservare e commentare testi visivi, sia propriamente artistici sia appartenenti alla cultura visiva quotidiana (es. dipinti, video), individuandone significati di base (es. emozioni) e aspetti formali (es. equilibrio, ritmo), usando il codice comunicativo (es. colori caldi per emozioni, inquadrature per narrazione); esplorare semplici contesti delle opere (es. chi le ha create, in che periodo), collegandole al proprio vissuto attraverso riflessioni personali.

Analisi/Interpretazione/Comprensione.

Osservare e contemplare la realtà e la virtualità distinguendo mondo interiore ed esteriore dell'individuo.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

Espressività/Produzione

- Disegnare dal vero soggetti realistici (es. elementi vegetali come una foglia, oggetti semplici come un vaso) con tecniche tradizionali (es. matite o carboncino), attraverso esercizi propedeutici gradualmente; modellare a tutto tondo con materiali come argilla; realizzare elaborati complessi con tecniche diverse (es. acrilici e carta ritagliata in un collage narrativo),

fotografiche (es. scattare e modificare immagini con app gratuite) o digitali (es. creare un breve video ispirato a un dipinto moderno), anche usando materiali di recupero (es. cartone, tessuti, piccoli oggetti personali).

- Creare composizioni e assemblaggi personali bilanciando elementi decorativi, figurativi e iconici; sperimentare tecniche tradizionali e digitali (es. studiare proporzioni architettoniche tramite schizzi o modelli digitali) per progetti anche narrativi.

Comunicazione

- Esprimere idee personali attraverso progetti visivi strutturati; usare il linguaggio visivo per comunicare emozioni complesse.
- Descrivere la realtà e raccontare esperienze attraverso un codice visivo consapevole; integrare testi e immagini per messaggi chiari e creativi, valorizzandone l'autonomia espressiva.

Osservazione/Lettura

- Leggere un'opera d'arte come un testo storico (es. un dipinto rinascimentale, un film), descrivendone stile, significato e aspetti formali (es. equilibrio, composizione, sceneggiatura), cogliendone il contesto culturale e il codice comunicativo (es. prospettiva per profondità, montaggio per narrazione).
- Riconoscere tecniche e materiali usati in opere storiche e contemporanee; leggere testi visivi, inclusi audiovisivi, identificandone il contesto d'uso (es. narrazione, comunicazione).

Analisi/Interpretazione/Comprensione

- Analizzare un testo visivo (es. dipinto rinascimentale, video contemporaneo) per il suo contesto storico, per rafforzarne la comprensione e arricchire i propri linguaggi espressivi.
- Confrontare opere di culture diverse, individuando temi comuni o ricorrenti.
- Interpretare il significato simbolico di opere in base al contesto storico e ad elementi iconici ed iconografici.

METODOLOGIA

• Esperienziale e laboratoriale

Il "fare artistico" è centrale: disegno, pittura, modellazione, tecniche miste, strumenti digitali. Il processo creativo conta più del prodotto finale.

• Tecnico ed estetico insieme

Si valorizzano forma, colore, luce, proporzione, equilibrio, ma anche la padronanza delle tecniche e dei materiali.

- **Interdisciplinare**

Collegamenti con:

- storia (patrimonio e contesto culturale)
- educazione civica (tutela dei beni culturali)
- tecnologia (arte digitale, realtà aumentata, IA)
- italiano (descrizione, interpretazione, narrazione)

- **Inclusivo e personalizzato**

L'arte diventa uno spazio per valorizzare differenze, emozioni, identità e stili cognitivi diversi attraverso l'osservazione delle immagini.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

PERCHÉ SI STUDIANO LE SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

L'educazione motoria nella scuola primaria e le scienze motorie e sportive rappresentano un ambito scientifico di per sé interdisciplinare, che riguarda lo studio del corpo e del movimento umano nel contesto delle complesse interazioni fisiche, cognitive, emotive e sociali in relazione ai diversi ambienti. Questo ambito è declinato in cinque dimensioni interconnesse che accompagnano il curriculum: la dimensione degli stili di vita attivi e sani, la dimensione motoria, quella cognitiva, quella sociale e quella emotivo-relazionale.

L'educazione motoria e fisica si propone come il veicolo naturale per promuovere inclusione, cittadinanza attiva, sostenibilità e salute. Per questa ragione, essa offre a ciascuno – indipendentemente dalle proprie capacità o dalla partecipazione ad attività extrascolastiche – l'opportunità di acquisire abilità, conoscenze e competenze motorie, anche nell'ottica dello sviluppo di stili di vita attivi e salutari orientati al benessere e alla sostenibilità. Consente inoltre a bambini e ragazzi di acquisire buone competenze motorie, di apprendere muovendosi, di praticare attività in interazione con altri e di gestire le proprie emozioni nella prospettiva di un equilibrato rapporto con il proprio corpo.

Tale proposta assume una dimensione prevalentemente esperienziale, da cui dedurre e proporre riflessioni teoriche. Favorisce la conoscenza del proprio corpo, si occupa dello sviluppo e della maturazione di competenze motorie, consapevolezza del proprio rapporto con l'ambiente di apprendimento e con gli altri, concorre all'educazione integrale della persona attraverso il movimento e contribuisce alla formazione della personalità dell'alunno attraverso la strutturazione della propria identità corporea.

Le attività saranno sempre proposte con specifica attenzione ai bisogni educativi speciali presenti nel gruppo classe. Le abilità motorie fondamentali, intese nei termini di movimenti che forniscono le basi per l'apprendimento di azioni complesse nei diversi contesti dell'attività motoria e richieste per la pratica dei contenuti, sono quelle locomotorie, posturali, espressive e relative al rapporto con gli altri e con gli oggetti.

SCUOLA PRIMARIA

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

Al termine della classe quinta lo studente consegue una sufficiente consapevolezza della propria corporeità in relazione allo spazio e al tempo e utilizza semplici linguaggi non verbali. Partecipa al gioco utilizzando le abilità motorie richieste, rispetta semplici regole e alcuni principi del fair play. Mette in pratica alcuni criteri di base di sicurezza per sé, per gli altri e per la tutela dell'ambiente; conosce semplici principi di igiene e alimentari ed è consapevole che il movimento e il gioco possono migliorare il suo benessere psico-fisico.

In particolare, è in grado di:

- Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di uno stile di vita sano.
- Essere consapevole di sé attraverso la padronanza dei movimenti e la percezione del proprio corpo, delle possibilità motorie e dei suoi linguaggi.
- Adeguare le modalità esecutive a differenti proposte motorie.
- Agire rispettando i criteri di base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi.
- Esprimersi nell'ambito motorio valorizzando le proprie potenzialità.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

Dimensione degli stili di vita attivi e sani:

- Partecipare alle differenti tipologie di attività motoria proposte.

Dimensione motoria:

- Acquisire le abilità motorie fondamentali.
- Esercitare abilità ed elementari tattiche praticabili nelle attività di gioco.
- Assumere progressiva consapevolezza delle modalità espressive e comunicative del corpo.

Dimensione cognitiva:

- Comprendere, ricordare e rispettare le regole delle attività proposte

- Strutturare una relazione positiva con l'ambiente di apprendimento.

Dimensione sociale:

- Interagire in maniera collaborativa e rispettosa con tutti i compagni.

Dimensione emotivo-relazionale:

- Manifestare e modulare le proprie emozioni

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

Dimensione degli stili di vita attivi e sani:

- Partecipare attivamente alle differenti tipologie di attività motorie e sportive proposte.

Dimensione motoria:

- Organizzare movimenti finalizzati e precisi.
- Esercitare specifiche abilità e tattiche motorie praticabili nelle attività di gioco e sportive.
- Affinare le modalità espressive e comunicative del corpo.

Dimensione cognitiva:

- Comprendere e applicare le regole e le tattiche di base delle attività proposte.
- Riconoscere ed essere in grado di affrontare problemi nelle situazioni di gioco.
- Strutturare una relazione costruttiva con l'ambiente di apprendimento.
- Conoscere gli elementi base della sicurezza e dell'assistenza nel corso delle attività.
- Conoscere i principi dell'igiene, di una sana alimentazione e la relazione con l'attività motoria.

Dimensione sociale:

- Interagire in maniera collaborativa e rispettosa con tutti i compagni valorizzando le diversità.

Dimensione emotivo-relazionale:

- Gestire le proprie emozioni nelle situazioni di gioco.
- Affrontare le eventuali difficoltà negli apprendimenti.

Gli strumenti più adeguati alla valutazione e autovalutazione del conseguimento delle competenze sono rappresentati dall'osservazione finalizzata anche attraverso l'uso di griglie e rubriche valutative prestando particolare attenzione al processo di apprendimento del singolo.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

Al termine della classe terza lo studente è consapevole della propria corporeità in relazione allo spazio e al tempo e sa utilizzare alcuni linguaggi non verbali. Partecipa al gioco adeguando le abilità motorie, utilizza alcune tattiche, rispetta le regole e il fair play. Agisce in sicurezza per sé, per gli altri e per l'ambiente; conosce i principi di igiene, quelli alimentari e gli stili di vita attivi che possono migliorare il suo benessere psico-fisico.

In particolare, è in grado di:

- riconoscere i principi relativi al proprio benessere psico-fisico;
- agire rispettando i criteri di base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento sia nell'uso degli attrezzi e trasferire tali competenze anche nell'ambiente extrascolastico;
- assumersi responsabilità, collaborare e partecipare, interagendo in gruppo, valorizzando le proprie e le altrui risorse;
- orientarsi nello spazio e nel tempo in modo autonomo;
- impegnarsi nell'ambito motorio valorizzando le proprie potenzialità.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA

Dimensione dei comportamenti e stili di vita attivi e sani:

- Partecipare attivamente e con continuità alle differenti tipologie di attività proposte.

Dimensione motoria:

- Migliorare la padronanza del proprio corpo, in relazione alle personali caratteristiche, consolidando i movimenti fondamentali.
- Acquisire varie abilità, tattiche e tecniche motorie praticabili nel gioco, nell'esercizio e nello sport.
- Ampliare la gamma delle modalità espressive e comunicative del corpo.

Dimensione cognitiva:

- Comprendere e saper applicare le regole e le tattiche delle attività e degli sport individuali e di squadra

proposti.

- Riconoscere e risolvere problemi relativi alle situazioni di gioco e sportive.
- Strutturare una relazione costruttiva con l'ambiente di apprendimento.
- Conoscere i principi di una sana alimentazione in relazione con l'attività motoria e gli stili di vita.
- Conoscere le basi dell'anatomia e della fisiologia del corpo in movimento.

Dimensione sociale:

- Interagire attivamente e in maniera rispettosa e inclusiva con i compagni, valorizzando le diversità.
- Comprendere e applicare le regole base del fair play.

Dimensione emotivo-relazionale:

- Gestire le proprie emozioni nelle situazioni di gioco e sportive.
- Saper reagire attivamente alle eventuali difficoltà negli apprendimenti e aiutare gli altri.

METODOLOGIA

SCUOLA PRIMARIA

Approccio ludico	Giochi di esplorazione, coordinazione, collaborazione, di complessità crescente, con e senza attrezzi. Esercizi che stimolino la lateralità, la coordinazione, l'equilibrio e la destrezza. Giochi con regole semplici, giochi di ruolo, percorsi motori, staffette a squadre per migliorare gli schemi motori di base in modo coinvolgente.
-------------------------	---

Metodo globale/integrato	Abilità motoria presentata nel suo insieme (es. salto, corsa, lancio) per favorire una comprensione globale del movimento
Scoperta guidata	Stimolo gli studenti a scoprire soluzioni motorie attraverso domande e proposte operative, favorendo autonomia e creatività. Valorizzare l'errore come forma di apprendimento e processo per superare problemi motori.
Attività a coppie/gruppo	Lavori collaborativi per sviluppare cooperazione e responsabilità
Intelligenza emotiva / Circle time	momenti strutturati di riflessione (circle time) e di metacognizione sulle attività svolte, domande guida (cosa ho imparato oggi?)
Attività sul territorio	organizzare gite, uscite didattiche e attività sul territorio per sviluppare e generalizzare le abilità acquisite le regole di sicurezza e di rispetto reciproco.
Peer to peer	Attività di educazione tra pari

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Metodologie in aggiunta alle precedenti

Metodo misto	Integro metodo analitico (scomposizione del gesto in parti) e globale, adattando allievo e attività
Avviamento tecnico-sportivo	Introduzione strutturata a discipline sportive (volley, soccer, atletica) con enfasi su tecnica e strategia

Attività di gruppo strutturato	Esercizi più complessi, sport di squadra, percorsi tecnico-coordinativi
---	---

Le attività saranno sempre proposte con specifica attenzione ai bisogni educativi speciali presenti nel gruppo classe. Le abilità motorie fondamentali, intese nei termini di movimenti che forniscono le basi per l'apprendimento di azioni complesse nei diversi contesti dell'attività motoria, richieste per la pratica dei contenuti sono quelle locomotorie, posturali, espressive, relative al rapporto con gli altri, con l'ambiente e con gli oggetti (con particolare riferimento alla coordinazione spaziale e temporale).

EDUCAZIONE CIVICA

PERCHÉ SI STUDIA EDUCAZIONE CIVICA

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Conosce il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente, la natura e conosce gli effetti del degrado e dell'incuria. Sa riconoscere le fonti energetiche, promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, attuando l'attività di riciclaggio.

È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

Comprende il concetto di dato e sa individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. Sa argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione ed è consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

SCUOLA PRIMARIA

COMPETENZE ATTESE AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

COSTITUZIONE

- Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea.
- Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.
- Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

- Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.
- Maturare scelte e condotte dei beni materiali e immateriali
- Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità

CITTADINANZA DIGITALE

- Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.
- Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE QUINTA

COSTITUZIONE

- Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.
- Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.
- Conoscere gli Organi principali del Comune e dello Stato (Sinsaco, Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.
- Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.
- Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

- Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.
- Curare gli ambienti, rispettare beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.
- Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni comunità si dà per garantire la convivenza.
Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto.
Conoscere il valore della legalità.

CITTADINANZA DIGITALE:

- Ricercare in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.
- Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

METODOLOGIE DIDATTICHE CONSIGLIATE

- **Drammatizzazioni** per situazioni di conflitto e risoluzione
- **Poster interattivi** su regole di convivenza
- **Discussione guidata** su casi di cyberbullismo e disinformazione
- **Incontri con esperti digitali**

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

COMPETENZE IN USCITA

- **Conoscenza principi costituzionali** — riconosce e spiega i principi fondamentali della Costituzione italiana e il loro valore nella vita quotidiana.
- **Comportamento digitale responsabile** — applica regole di sicurezza, rispetto e responsabilità nell'uso degli strumenti digitali e dei social.
- **Riconoscimento problemi ambientali locali** — individua criticità ambientali del territorio e ne comprende cause e conseguenze.
- **Approfondimento diritti sociali** — conosce e analizza i principali diritti sociali e il loro ruolo nella tutela delle persone.
- **Uso etico delle tecnologie** — utilizza strumenti digitali in modo consapevole, rispettoso ed eticamente corretto.
- **Proposta di soluzioni sostenibili** — elabora idee e proposte per migliorare la sostenibilità ambientale e sociale.
- **Partecipazione solidale** — partecipa ad attività di solidarietà e iniziative di supporto alla comunità.
- **Analisi del diritto internazionale** — comprende principi essenziali del diritto internazionale e il loro impatto sulla convivenza globale.
- **Pensiero critico sulle informazioni digitali** — valuta l'attendibilità delle informazioni online e riconosce rischi di disinformazione.
- **Azione per la sostenibilità globale** — adotta comportamenti responsabili orientati alla tutela dell'ambiente e del bene comune a livello mondiale.
- **Promozione della cittadinanza attiva** — partecipa in modo consapevole alla vita della comunità scolastica e del territorio, contribuendo al miglioramento collettivo.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE PRIMA SECONDARIA

COSTITUZIONE E LEGALITÀ (SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO)

- **Principi fondamentali della Costituzione** — conosce la nascita, la struttura e i valori degli articoli 1-12; comprende il concetto di regola e la sua funzione nella convivenza.
- **Regole e diritti nella vita scolastica** — riconosce diritti e doveri degli studenti e applica regole nella scuola e nella vita quotidiana.
- **Diritti di libertà** — approfondisce gli articoli 13-21, comprendendo le libertà personali, civili e politiche.
- **Diritti sociali ed economici** — conosce i diritti legati al lavoro, alla tutela sociale e alla partecipazione (art. 36-54).
- **Organi costituzionali** — identifica funzioni e ruoli di Presidente della Repubblica, Parlamento, Governo e Magistratura.
- **Legalità e responsabilità sociale** — comprende il valore della legalità, della solidarietà e della prevenzione della criminalità.
- **Diritto internazionale** — conosce principi e convenzioni internazionali, con particolare riferimento all'ONU.
- **Organizzazioni sovranazionali** — comprende struttura, funzioni e valori dell'ONU e dell'Unione Europea.
- **Giustizia, pace e non-violenza** — riflette sui principi che regolano la convivenza pacifica tra popoli e comunità.
- **Cittadinanza attiva e partecipazione democratica** — sviluppa competenze di partecipazione, volontariato, associazionismo e impegno civico.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE SECONDA SECONDARIA

PERCORSO VERTICALE – SVILUPPO SOSTENIBILE (SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO)

- **Introduzione all'Agenda 2030** — conosce i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e riconosce il proprio impatto ambientale.
- **Patrimonio naturale e culturale locale** — esplora l'ambiente e il patrimonio del territorio romano e laziale, comprendendo il valore della tutela.
- **Raccolta differenziata e riuso** — applica pratiche di gestione dei rifiuti, riciclo e riutilizzo.
- **Consumo consapevole** — riflette sulle proprie scelte di consumo e sul loro impatto su ambiente e società.
- **Obiettivi 6-12 dell'Agenda 2030** — approfondisce temi legati ad acqua, energia, lavoro, industria, innovazione e riduzione delle disuguaglianze.
- **Biodiversità e protezione delle specie** — comprende l'importanza della varietà biologica e delle azioni per preservarla.
- **Economia circolare** — distingue tra economia lineare e circolare, comprendendo modelli sostenibili di produzione e consumo.
- **Tutela del territorio** — analizza criticità e potenzialità del territorio laziale e romano, promuovendo comportamenti responsabili.
- **Patrimoni UNESCO** — conosce i principali siti UNESCO italiani e il loro valore culturale e ambientale.
- **Obiettivi 13-17 dell'Agenda 2030** — approfondisce temi legati a clima, pace, giustizia, istituzioni solide e partnership globali.
- **Cambiamento climatico** — comprende cause, effetti e strategie di adattamento al cambiamento climatico.
- **Migrazioni ambientali** — analizza come i cambiamenti climatici influenzano gli spostamenti delle popolazioni.
- **Sostenibilità globale** — sviluppa la consapevolezza della responsabilità condivisa nella tutela del pianeta e delle comunità.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO AL TERMINE DELLA CLASSE TERZA SECONDARIA

CITTADINANZA DIGITALE (SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO)

- **Comportamento digitale responsabile** — conosce le norme di comportamento nelle piattaforme digitali e sviluppa consapevolezza della propria web reputation.
- **Privacy e dati personali** — comprende cosa sono i dati personali, perché vanno protetti e quali rischi comporta la loro diffusione.
- **Cyberbullismo** — riconosce situazioni di cyberbullismo e conosce i principi della Legge 71/2017.
- **Sicurezza online** — applica pratiche di protezione digitale: password sicure, riconoscimento del phishing, gestione dell'identità online.
- **Copyright e licenze** — comprende il diritto d'autore, le licenze Creative Commons e l'uso corretto dei contenuti digitali.
- **Uso etico dell'intelligenza artificiale** — riflette sull'impatto dell'AI, sui rischi (deepfake, manipolazione) e sulle responsabilità etiche.
- **Democrazia digitale** — comprende strumenti e processi della partecipazione online: e-voting, piattaforme civiche, consultazioni digitali.
- **Disinformazione e fact-checking** — riconosce fake news, verifica le fonti e applica strategie di controllo dell'informazione.
- **Trasformazione digitale della società** — analizza come il digitale modifica comunicazione, lavoro, relazioni e partecipazione civica.

METODOLOGIE DIDATTICHE

- **Drammatizzazioni** per situazioni di conflitto e risoluzione [utente: interessi]
- **Poster interattivi** su temi costituzionali e ambientali
- **Project-based learning** con progetti reali (volontariato, monitoraggio ambientale)
- **Discussione guidata** su casi di cyberbullismo e disinformazione
- **Incontri con esperti** (giuristi, ambientalisti, esperti digitali)
- **Simulazioni** (elezioni, sessioni ONU, tribunali)
- **Dibattito**